



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 03 novembre 2019**



## Prime Pagine

03/11/2019	<b>Corriere della Sera</b>	5
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	6
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Giornale</b>	7
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Giorno</b>	8
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Manifesto</b>	9
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Mattino</b>	10
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Messaggero</b>	11
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	12
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	13
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	14
<hr/>		
03/11/2019	<b>Il Tempo</b>	15
<hr/>		
03/11/2019	<b>La Nazione</b>	16
<hr/>		
03/11/2019	<b>La Repubblica</b>	17
<hr/>		
03/11/2019	<b>La Stampa</b>	18
<hr/>		

## Trieste

02/11/2019	<b>Il Nautilus</b>	19
<hr/>		
Piattaforma Logistica Trieste continua a crescere		

## Venezia

03/11/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 17	<i>ELISIO TREVISAN</i> 20
<hr/>		
«Le Zes anche in Veneto» Marinese richiama il Pd		

## Savona, Vado

02/11/2019	<b>Il Vostro Giornale</b>	21
<hr/>		
Quiliano, il sindaco Isetta: "Sistema portuale, è giunto il momento di fare chiarezza"		

02/11/2019	<b>Savona News</b>		23
Sistema portuale savonese, il sindaco di Quiliano Isetta rilancia: "Forti ritardi ci vuole una fase di confronto"			

## Genova, Voltri

03/11/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 22	24
Le nuove rotte dei narcos sul porto «Così i basisti depistano i controlli»			
03/11/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 23	25
Varchi blindati e black -list delle targhe Ecco le prossime contromisure			
03/11/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 2	26
La francese Ponant fa rotta sui San Giorgio			
02/11/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>MATTEO DELL' ANTICO</i>	27
Genova, Signorini benedice il terminal Costa: "Ma senza contenziosi tra privati"			

## La Spezia

03/11/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 18	28
Miglio Blu, il progetto ora salva tutti i pini			

## Ravenna

02/11/2019	<b>Il Nautilus</b>		29
Affollato incontro conviviale del Propeller Club del Porto di Ravenna			

## Marina di Carrara

03/11/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 38	30
«Il porto di Carrara è una risorsa»			
02/11/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	31
Grendi: potenziare la linea Marina di Carrara - Cagliari			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/11/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 38	32
Allontanati i due doganieri dalle funzioni di controllo			
03/11/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 38	33
Si ricomincia con l' abbattimento dei silos: toccherà all' ex Bunge			
03/11/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 38	34
Verifica ambientale dopo le demolizioni			
02/11/2019	<b>Ancona Today</b>		35
Porto, dubbi sul traffico di merci: serie di sequestri e primi avvisi di garanzia			

## Napoli

02/11/2019	<b>Stylo 24</b>		36
Porto di Napoli, gli ex boss: tangenti su aperture dei container			

02/11/2019 **Cronache Della Campania** 37  
Camorra: o' menuzzo è già a casa ai domiciliari. Il pentito: 'Un ufficiale della Finanza fa uscire la droga dal porto'

---

## Salerno

03/11/2019 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 25 *Clemy De Maio* 39  
Porto, scoppia la guerra dei pontili

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

03/11/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 31 41  
I sindaci scrivono al Governo «Stop al commissariamento»

---

## Cagliari

03/11/2019 **La Nuova Sardegna (ed. Gallura)** Pagina 2 *CLAUDIO ZOCCHEDDU* 43  
Continuità marittima Pili minacciato di morte

---

## Augusta

03/11/2019 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 19 45  
Coste, bocciata la mozione sulla fruibilità

---

## Focus

02/11/2019 **Informazioni Marittime** 46  
Confitarma, "La burocrazia ci costa fino a 100 mila euro per nave"

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**eni**  
gas e luce



**Campionato**  
**Vittoria per Juve e Inter**  
**La Roma batte il Napoli**  
di **Mario Sconceri**  
servizi da pagina 40 a pagina 43



**Domani gratis**  
Figli, lavoro e welfare  
Le famiglie dimenticate  
dalla Finanziaria  
di **Ferruccio de Bortoli**  
nell'inserto

**eni**  
gas e luce

## Il bullismo diffuso

### UN'ITALIA CHE SCEGLIE L'INCIVILTÀ

di **Ernesto Galli della Loggia**

**N**on si tratta solo di Roma. Della Roma criminale che ha visto l'ennesimo omicidio per una storia di droga. È un clima generale quello che ormai in Italia rende sempre più difficile per tutti affrontare la fatica della vita quotidiana.

Sempre di più, infatti, capita ogni giorno di dover sottostare ai comportamenti offensivi, aggressivi, illegali, talora violenti, di troppi nostri concittadini. Specie nei centri urbani e nelle grandi città siamo circondati da persone che sui mezzi pubblici, sui treni, si abbandonano a comportamenti incivili e arroganti, si divertono a danneggiare sedili, panchine, cassonetti e cestini dei rifiuti, cartelli stradali e quant'altro, a scrivere sui muri qualunque cosa, a sporcare parchi e strade; che negli alloggi in specie dell'edilizia popolare se ne infischiano di qualsiasi regola; che la sera schiamazzano fino a tardi nei luoghi della movida, che addirittura non esitano a fare i loro bisogni in pubblico. Siamo alle prese in ogni momento con automobilisti e motociclisti che soprattutto la sera passano ai semafori con il rosso, rompono i timpani con le loro sgassate e accelerazioni repentine o con le loro autoradio a tutto volume: e anche loro come tutti gli altri, se qualcuno osa protestare non ci pensano un secondo ad aggredirlo minacciando di passare alle vie di fatto. Si aggiungono le molte periferie dove in pratica la sera scatta il coprifuoco, dove specie per le donne è un rischio avventurarsi a piedi.

continua a pagina 30

**Manovra** Per Palazzo Chigi critiche irresponsabili. I dem: si aiuta la destra. I 5 Stelle: basta giochini

## Renzi attacca, ira di Pd e M5S

Tasse su plastica e auto verso il rinvio. Il Tesoro: due tavoli per decidere

Tensione altissima nella maggioranza alle prese con la manovra. Renzi dice che sui provvedimenti darà battaglia in Aula e che il governo andrà avanti anche senza Conte. Per Palazzo Chigi sono «critiche irresponsabili». Il Pd: «Gli attacchi aiutano la destra». I 5 Stelle: «Basta giochini». E per le tasse su auto e plastica si parla del rinvio di un anno.

da pagina 2 a pagina 10

### QUOTA 100 E DECRETO DIGNITÀ

## Così calano le ore lavorate

di **Enrico Marro**

a pagina 6



### L'INTERVISTA AL CARDINALE

## Ruini: perché è doveroso dialogare con Salvini

di **Aldo Cazzullo**



Il cardinale Camillo Ruini apre a Salvini in un'intervista al *Corriere*: «Ha notevoli prospettive, la Chiesa deve dialogare con lui. Il rosario? Può essere un modo per affermare la fede. Un partito cattolico? Non vedo spazio. La Chiesa italiana è in declino. Il celibato dei preti? Spero e prego che il Papa lo salvi».

a pagina 11

### La storia

## La regina del fioretto e il pallanuotista-eroe insieme da 50 anni



I campioni olimpici Gianni Lonzi, 81 anni, pallanuotista, e Antonella Ragno, 79, festeggiano le nozze d'oro. In bianco e nero con la medaglia vinta da Antonella nel 1972

## Dai Giochi alle nozze Una vita tutta d'oro

di **Riccardo Bruno**

L'ultimo oro è del 23 ottobre scorso. Cinquant'anni di matrimonio, nozze d'oro appunto, metallo cui entrambi sono abituati. Lui, Gianni Lonzi, 81 anni, pallanuotista del Settebello trionfo all'Olimpiade di Roma 1960; lei, Antonella Ragno, 79, schermitrice vincitrice ai Giochi di Monaco nel 1972. «Come abbiamo fatto a resistere mezzo secolo? Lui è sempre stato fuori per lavoro, l'avrò visto non più di 15 anni» scherza lei. L'ironia collante di un amore olimpionico. a pagina 21

### IL CASO PETER HANDKE

## Il peso perduto dei letterati

di **Antonio Scurati**



Il caso Handke è superato. Oggi il post di un influencer conta più di un Nobel. Il caso sullo scrittore filo-serbo. a pagina 13

### IL CORRIERE DELLA DOMENICA

#### IL REGISTA

## Scorsese: 5 anni per l'ultimo film



di **Paolo Mereghetti**

«Cinque anni per il mio ultimo film». A colloquio con il regista Scorsese. alle pagine 24 e 25

### LA LETTURA IN EDICOLA

## La scienza forma buoni cittadini



di **Carlo Rovelli**

Una conoscenza scientifica aiuta ad essere cittadini migliori. Regole e competenze sono alla base della convivenza. Studiate e sarete cittadini giusti.

### PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## L'ARTE DI GOVERNARE? MEGLIO DOPO PRANZO

Il tribunale di Genova ha pubblicato le motivazioni della condanna ai 19 consiglieri regionali, in carica tra il 2010 e il 2012, accusati di «spese pazzes». Un sistema che negli anni ha dilapidato denaro pubblico in weekend al mare, pranzi, cene romantiche, bottiglie di vino, viaggi natalizi e conti dal parrucchiere. Tra i condannati ci sono anche alcuni capigruppo come Edoardo Rixi della Lega, Matteo Rosso di Fratelli d'Italia e Marco Melgrati di



**I digiuni di Pannella**  
Unica forma di resistenza ai «partiti della greppia»

Forza Italia. Più delle idee era lo stomaco a suggerire la linea politica.

Vizio antico: fra i molti racconti sulle performance gastronomiche della Prima Repubblica, spicca quello dell'ex ministro Gianni De Michelis. Pare che nel 1993 abbia lasciato un conto da pagare all'Hotel Plaza di 490 milioni di lire per i suoi soggiorni, extra compresi. Era il suo buon retiro romano. Luigi Einaudi, al Quirinale, condivideva le pere pur di risparmiare.

Sull'abitudine di mettere le gambe sotto il tavolo al fine di risolvere i problemi, extra compresi, Filippo Ceccarelli ha scritto un libro: «Lo stomaco della Repubblica». Negli anni, l'unica forma di gastro-resistenza ai «partiti della greppia», ai «forchettoni» sono stati i digiuni di Marco Pannella. Morale: l'arte del buon governo andrebbe esercitata sempre dopo pranzo, onde evitare sprechi, prezzi pazzi e rimborsi spese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHI CAMBIA, PUÒ ANDARNE FIERO.**

Fino a **30% SUI CONSUMI** rispetto a una caldaia tradizionale.

Da **799€** 2.282€ se scegli la cessione del credito.

Caldea a condensazione ad alta efficienza | Termostato smart

Cambia la vecchia caldaia con una a condensazione più efficiente, con termostato smart e installazione standardi inclusi. Con la cessione del credito a Eni gas e luce puoi restare tua ad un prezzo imperdibile, perché benefici subito della detrazione fiscale al 65%.

Eni gas e luce

800 955 022

91103  
9 7711 20 498008





**Caiazza, n.1 delle Camere penali: "eversivo" l'appello del Fatto per una legge salva-ergastolo per i boss. Qualcuno gli spieghi che gli eversori sono i mafiosi**



**ristora**  
INSTANT DRINKS

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Domenica 3 novembre 2019 - Anno 11 - n° 303  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Il cazzaro verde"  
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Renzi guastatore**  
Ora i giallo-rosa difendono Conte: il Colle non varerà un altro governo



● ZANCA A PAG. 5

**"Rifondazione"**  
5Stelle, subbuglio dal Nord: "Basta parlare di tasse e seguire i Dem"

● DE CAROLIS A PAG. 4

**I COMMENTI**

**M5S E PD VANNO DIVISI PER FARSI UCCIDERE UNITI**

● ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

**COMMISSIONE SEGRE, I RAZZISTI CHE DICONO NO**

● FURIO COLOMBO A PAG. 13

**MARCO GIUSTI**

**"La commedia sexy, una vera rivoluzione"**

**ALESSANDRO FERRUCCI**

«Quanto pare la Commedia sexy, color rosa, raramente rossa per gli amanti delle sfumature, ha anche delle tinte noir: "Dopo tutti questi anni di ricerca, scritti, indagini e approfondimenti, resta un dubbio: perché questo genere è partito dall'Italia?". L'interrogativo lo pone proprio il professor Marco Giusti, docente in "Commedia sexy non applicata".»  
A PAGINA 20 - 21

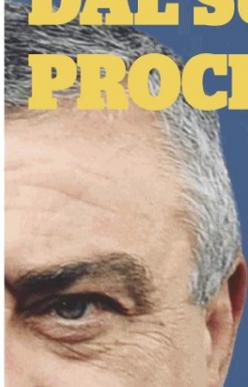


**LUIGI CESARO (FI)**  
È IMPUTATO DI CORRUZIONE ELETTORALE, MA IL PARLAMENTO NON RISPONDE AI PM CHE CHIEDONO DI USARE LE SUE INTERCETTAZIONI



● PROIETTI A PAG. 2-3

**DA 19 MESI IL SENATO SALVA GIGGINO 'A PURPETTA DAL SUO PROCESSO**



**DALLA PAROLE AI FATTI** Oltre la retorica e le leggi-proclama New Deal Verde, solo 500 mln Ma per Renzi sono già troppi

■ Sul clima, nel 2020 il governo prevede 470 milioni e senza fare investimenti pubblici. I tormenti giallo-rosa sulla nuova "plastic tax". E il no all'area protetta nell'Adriatico contro la pesca a strascico

● PALOMBI E VALENTINO A PAG. 6-7



**MOVIMENTI**  
Il manifesto 'green' dei ribelli francesi con chiave inglese: un romanzo del '75

● DE MICCO A PAG. 18

**Mannelli**  
FUTURO & MOVIMENTISMO



**La cattericia**  
La nuova fidanzata di Briatore ha 19 anni e vuole fare il magistrato. Quindi sta soltanto facendo praticantato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**VINCE SHERLOCK**  
Il caso della morte di Alessandra non va in archivio

● BARBACETTO E OLIVA A PAG. 15



**"ZERO IL FOLLE"**  
Renato canta 3 ore, si traveste 16 volte e scaccia gli iPhone

● TRAVAGLIO A PAG. 22

**Plastic Man**

di MARCO TRAVAGLIO

Non ancora è certo, ma può darsi che M5S e Pd abbiano finalmente capito che devono tenersi stretto il Conte? che hanno creato due mesi fa. Il Quirinale ha fatto sapere, nelle consuete forme felpate, che questo è l'ultimo governo della legislatura. Perché, se l'unica maggioranza alternativa a quella giallo-verde sfasciata da Salvini, quella giallo-rosa, non è in grado di sostenere questo, tantomeno potrà farne un altro (come vagheggiavano Renzi e altri avventurieri). Ora però 5Stelle e Pd, dopo aver difeso il governo dalle sgangherate sortite del Cazzaro Rosé perfettamente sintonizzato col Cazzaro Verde, devono concentrarsi sulle molte cose su cui concordano e accantonare le poche su cui dissentono. Per capirci: un governo di emergenza deve tenersi alla larga da tutto ciò che divide la maggioranza e compattezza l'opposizione salviniana (tipo Ius Soli, decreti Sicurezza, porti aperti a tutti). E smetterla di inseguire le fatidiche quotidiane di Renzi. I suoi ministri hanno il diritto di presentare le proprie richieste e proposte. Il premier Conte ha il dovere di accogliere quelle accettabili e di ignorare tutto ciò che viene detto fuoridai vertici di maggioranza e dai Consigli dei ministri. Tipo il no di Renzi alla microtassa sulla plastica, peraltro già accettata dai suoi in ben cinque vertici.

L'11 marzo 2014 la maggioranza del governo Renzi approvò la delega fiscale che all'art. 15 prevedeva nuove tasse per orientare le aziende verso la "produzione sostenibile" e rivedere le accise. Poi Renzi lasciò decadere il decreto. Il 5 gennaio 2018 lo smemorato di Rignano difese la sua legge sui sacchetti biodegradabili tuonando: "Comatteremo sempre l'inquinamento ambientale dalla plastica". Il 27 settembre scorso s'intruppò in contumacia nelle piazze del Friday for Future: "Le immagini dei ragazzi che colorano di verde il pianeta allargano il cuore. Ora tocca alla politica fare sul serio. Presenteremo un progetto concreto e fattibile. Perché non si può applaudire i ragazzi e poi tornare a far finta di nulla". Ora è diventato Plastic Man, santo patrono delle lobby inquinanti (ieri il sedicente seguace di La Pira era in Arabia Saudita con i maggiori produttori di armi del mondo), che applaude i ragazzi e poi torna a far finta di nulla, anzi annuncia "battaglia in Parlamento" contro la norma anti-plastica del suo governo. Chi continua a rincorrerlo fa il suo gioco: più si parla di lui, più salgono i suoi compensi di conferenziere a gettone. Plastic Man va ignorato e sfidato, in silenzio, a far cadere il governo. Così, se si andrà alle elezioni e li vincerà Salvini, tutti sapranno chi ringraziare. E ci leveremo dai piedi almeno un Matteo su due.





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 3 NOVEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 260 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2322-4071 Il Giornale (ed. nazionale)

## UFFICIALE LA MANOVRA DA 30 MILIARDI PIÙ LITIGANO, PIÙ CI TASSANO

### Renzi dà lo sfratto a Conte, Pd e M5s in crisi di nervi accelerano sulla stangata Ma Palazzo Chigi ottiene 7 milioni per gli aumenti ai dipendenti

Manovra in Senato in tutta fretta per placare le divisioni nella maggioranza. Spuntano 2 miliardi di nuove tasse seminascoche. Caos per le parole di Renzi: «Conte o non Conte, si va avanti...».

servizi da pagina 2 a pagina 5

#### MATTEO IL FURBO

#### ABBAIA MA NON MORDE

di Alessandro Sallusti

Matteo Renzi prova ad attirarsi le simpatie dell'elettore liberale facendo la voce grossa contro la manovra tutta tasse (alcune delle quali particolarmente odiose e onerose per il ceto medio e le imprese) del governo Conte e contro il premier stesso. In un'intervista al *Messaggero*, Renzi lo chiama con malcelato disprezzo «l'avvocato Conte» e non esclude che la legislatura possa proseguire con un diverso premier, meno abusivo e inconsistente, si deduce dai toni, di quello attuale.

Sottoscriviamo ogni parola, ma non ci fidiamo a prenderlo in parola. Renzi che fa l'indignato per le troppe tasse è lo stesso Renzi che quelle tasse le ha proposte e avallate nel decreto del governo (che è istituzione collegiale) inviato ieri sera di fretta e furia al Quirinale e al Senato? A occhio sì, è la stessa persona che con una mano firma le tasse e con l'altra l'intervista in cui dice che quelle tasse fanno schifo. Quindi è lo stesso Renzi di sempre, giocoliere di numeri, parole e poltrone.

Peccato. Già una volta - correva l'anno 2014 - ci eravamo illusi che Renzi potesse rappresentare se non un'opportunità almeno una sponda affidabile per liberali e moderati. E ci ave-

va creduto pure Silvio Berlusconi, che a lui si era avvicinato con il famoso patto del Nazareno per riformare il Paese. Andò male, la sete di potere dell'allora giovane premier rovinò tutto, aprendo la strada a Cinque Stelle e Lega.

Oggi Renzi riprova a giocare su due tavoli: al governo per fare da stampella alla sinistra che più sinistra non si può, dalla parte dei moderati nei dibattiti pubblici. Moderati dei quali vorrebbe i voti, ma nell'attesa prende loro i soldi. Ci si può fidare di uno così, che per giustificarsi promette: «In parlamento daremo battaglia a queste tasse» manco fosse il leader dell'opposizione invece che di governo?

Se Renzi fosse coerente con i suoi annunci, ieri avrebbe dovuto fare dimettere i suoi ministri e aprire la crisi perché il suo appello a togliere le «tasse odiose» è stato respinto dai suoi soci con una grande pernacchia (né vale la medaglia di avere disinnescato l'aumento dell'Iva, cosa che avrebbe fatto certamente anche il precedente governo). In assenza di fatti, le parole non ci bastano e restiamo al concetto con cui abbiamo titolato il giornale di venerdì: «Renzi si iscrive al partito dei tassatori». Se nel prosieguo straccerà la tessera gliene daremo atto, e forse anche qualche cosa di più.

#### IL 4 NOVEMBRE DEL REDUCE GINO MAZZINI

#### «Internato da Hitler e Stalin Sono arrivato a cento anni»

Alberto Giannoni

a pagina 16



CREMONESE Gino Mazzini combatté nella II guerra mondiale

#### IL DIRETTORE DEL «GIORNALE» AL FAMEDIO

#### «Simbolo del giornalismo» Mario Cervi nel Pantheon

Chiara Campo

a pagina 15



ONORE L'iscrizione di Mario Cervi al Cimitero monumentale

#### LA PROPOSTA

#### Per tornare a crescere bisogna rilanciare i Pir

di Massimo Doris\*

se e dovessi riassumere in due parole ciò che i Pir potrebbero fare per il Paese, utilizzerai «rivoluzione positiva» e vi spiegherei. Quando i Piani di risparmio sono nati, abbiamo subito compreso che potevano rappresentare una forza trainante per i risparmi e le imprese del Paese e li abbiamo subito sostenuti. Forse, grazie alla nostra forte spinta propulsiva, anche il resto del mercato ci ha seguiti, portando i Pir a una raccolta complessiva che ha superato i 17 miliardi di euro. Non nascondo che i freni (...)

segue a pagina 4

#### GOVERNO IN TILT SULL'IMMIGRAZIONE Dietrofront con la Libia Ora riparte l'invasione

di Gian Micalessin

La marcia indietro del governo giallorosso sul memorandum Italia-Libia in tema di migranti è un suicidio politico. Senza trattato si tornerebbe al caos del 2016, con 180mila sbarchi.

con Bulian e Raffa  
alle pagine 6-7

#### COMMISSIONE INUTILE

Caso Segre,  
l'antisionismo  
non si batte così

di Fiamma Nirenstein

a pagina 8

#### CROCIATA DELL'ARGENTINO FERNÁNDEZ Bugs Bunny nemico pubblico

Paolo Manzo

a pagina 11

**IL CAMBIO DI STAGIONE  
RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS  
LA STAGIONE CAMBIA,  
L'ENERGIA RESTA!**

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPECIFICHE IN ADESIONE, IL 99,99% DEI CONSUMI DI ENERGIA È COBERTO.

Con integratori alimentari per uomini intellettuali come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

#### L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

#### Il doppio inganno della gelosia

Nei rapporti occasionali e nell'amicizia amorosa, nessuno richiede l'esclusività sessuale. Invece al primo affacciarsi di un possibile innamoramento nasce il desiderio di esclusività e con questo il timore di non averla e quindi la gelosia, che può estendersi pure al passato.

In questa situazione gli individui, maschi o femmine, possono reagire in due modi diversi. Alcuni non sopportano lo strazio che procura loro la gelosia e se c'è un rivale e temono di non essere amati stanno così male che evitano la competizione e tendono a ritirarsi. All'opposto gli altri sono

stimolati dall'ostacolo e dalle vicende passate.

Chi non sopporta il sentimento della gelosia, non resiste: vuole essere subito sicuro di essere amato e unico. In tutti gli innamoramenti c'è una fase iniziale di esplorazione in cui ciascuno si chiede ansiosamente: mi ama veramente? È la fase del «m'ama, non m'ama...». Chi sopporta male l'incertezza, se incontra un rivale vero o presunto è turbato, lotta, ma è tentato di abbandonare per timore di soffrire. Di solito avviene a chi ha già avuto esperienze di delusione o abbandono. La lotta sotto l'incubo della gelosia è una

sofferenza insopportabile.

In un libro di Alain Elkann, il protagonista si sta innamorando di una bellissima donna. Ma si accorge che lei è attratta da altri uomini e che, forse, non ha ancora chiuso il suo rapporto con un vecchio amante. Preso da gelosia si allontana per molto tempo, poi torna a cercarla, ma ogni volta si trova di fronte qualcun altro con cui lei è in rapporto per cui, alla fine, se ne va per la sua strada sola. Chi vuol trattenere questo tipo di persona facendola ingelosire la perde. Se ci tiene, se l'ama, deve rassicurarla, darle subito la certezza di essere l'unica, l'amata.

**IL TEMPO DI  
GIACOMETTI  
DA CHAGALL  
A KANDINSKY**

CAPOLAVORI DALLA FONDAZIONE MAEGHT

**VERONA  
GRAN GUARDIA  
16 NOVEMBRE 2019  
5 APRILE 2020**

Info e prenotazioni  
0422.429999  
lineadombra.it



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 3 novembre 2019  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, genitore perde la testa contro Melzo

**«Sei un negro di...»  
Insulti in campo  
e un pugno al giocatore**

Autunno a pagina 15



## Duello sull'Emilia, il governo in palio

Reportage dalla regione chiave. Bonaccini confida su imprese e coop, Borgonzoni-Salvini puntano alle piazze

Boni alle pagine 2 e 3

Il duello infinito

### L'autonomia fra tattiche e nuovi dissidi

di Sandro Neri

**S**ul fronte dell'autonomia regionale qualcosa, stavolta, si muove. Ma non è ancora chiaro in quale direzione. Anzi, le mosse del governo, non appena annunciate, hanno già messo in allarme i governatori del Nord. Il nodo, ora, è la decisione annunciata dal ministro agli Affari regionali Francesco Boccia di istituire una commissione di esperti per definire nel dettaglio la riforma autonomista e per declinare in forme specifiche l'idea di riassegnare alcune competenze alle Regioni perché queste possano avere maggiori margini di manovra nella gestione delle proprie risorse e nella definizione degli obiettivi strategici.

Segue a pagina 22



Danielle Minati, 32 anni, e Anna Pieropan, 29, appena sposati, sono morti con la figlia Diletta, 6 mesi

Legge di bilancio: fuoco amico

### Renzi sfida Conte Scudo al premier da Pd e 5 Stelle: «O lui o il voto»

Colombo a pagina 5

NEL MIRINO DEL FISCO

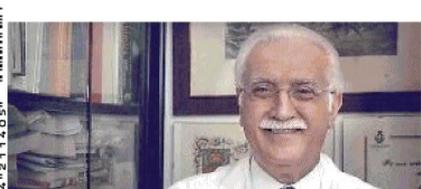
### L'impossibilità di un mondo senza plastica

Farruggia a pagina 6

Il sondaggio

### Metà italiani bocciano la manovra «Troppe tasse»

Noto a pagina 4



Il nutrizionista Calabrese: falsi miti a tavola

### «Soia, pane nero e semi Quante diete bugiarde»

Malpelo a pagina 13



Rugby: trionfo mondiale anti apartheid

### Il capitano è un re nero Sudafrica, storica coppa

Franci a pagina 32





Oggi su Alias D ISAAC BASHEVI SINGER «Il ciarlatano», romanzo inedito; Murakami Haruki conversa con Ozawa; Il Cordelli critico; De Pisis in mostra a Milano



Inserto martedì 5 IL 1969 E IL CINEMA Rassegna a Roma: 20 film sulla catena di montaggio che capovolve l'immaginario. A cura dell'Archivio del movimento operaio e democratico



Culture SCIENZA L'apprendistato ludico degli algoritmi, per sconfiggere gli umani (anche) nei videogiochi Andrea Capocci pagina 10

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 3 NOVEMBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 264

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Tripoli, l'arrivo di un gruppo di migranti in un centro di detenzione foto di Hari Amara



Amici come prima

Il tempo è scaduto, il Memorandum Italia-Libia resterà in vigore altri tre anni. Il governo promette: lo cambiamo. Ma Tripoli avverte: conviene soprattutto a voi. Un mercantile soccorre 200 migranti e oggi sbarca l'Alan Kurdi. I libici le hanno sparato contro pagine 4 e 5

Memorandum Ma emendare i crimini umanitari non si può RAFFAELE K. SALINARI Sotto la spinta delle società civili e di una piccola parte di quella politica, l'Italia ha finalmente chiesto, ai sensi dell'articolo 3 del Memorandum Italia-Libia, di riunire la commissione congiunta dei due paesi per «modificare l'intesa». L'obiettivo, spiegano fonti governative, è quello di «migliorare il memorandum sul fronte dei diritti umani». Intanto però si sono fatti scadere i termini dell'accordo, che così si è automaticamente quanto tragicamente rinnovato. — segue a pagina 4 —

Due mesi Giallorossi, illusione di cambiamento ANTONIO GIBELLI Da un quarto di secolo soffriamo in silenzio in attesa di qualcuno che dica qualcosa di sinistra. Oggi ci basterebbe qualcuno che facesse qualcosa di civile. Che mettesse riparo ai guasti spaventosi prodotti nel nostro Paese almeno a partire dall'avvento del padrone delle tv travestito da cantore della libertà, oggi aggravati dall'ondata sovranista. Niente da fare. Il sospiro di sollievo che abbiamo tirato due mesi fa nel vedere l'agitatore di talismani e reliquie temporaneamente nell'angolo, si è affievolito fino a scemare. — segue a pagina 2 —

CONTE NON SI TOCCA, PD E 5 STELLE RISPONDONO ALL'ATTACCO CON LA MINACCIA DEL VOTO ANTICIPATO

Renzi ricompatta gli alleati di governo

La pax umbra è durata meno di una settimana. I moniti di Zingaretti non sono serviti a niente. Renzi non solo non accetta la tregua ma, con un'intervista al Messaggero, alza di molto il tiro. Nel mirino c'è la manovra, proprio quella che il segretario del Pd aveva chiesto

agli altri leader di difendere con lui poche ore prima. Le tasse su zucchero, plastica e auto aziendali, per Renzi, devono sparire in Parlamento. Ma il volume di fuoco è più alto: bombardata palazzo Chigi. La legislatura arriverà a scadenza naturale, assicura il leader di Italia

Viva. Ma se con Conte al governo o meno dipenderà «da come funziona il governo». È un avviso di sfratto. La mossa del senatore di Rignano per logorare la maggioranza ricompatta gli alleati, che rispondono all'unisono con la minaccia del voto anticipato. COLOMBO A PAGINA 2

LA CONTESSA SULLE MICRO-TASSE «Plastic Tax»: scontro di plastica Tra renziani «No Tax» e governo lo scontro di giornata è sulla «Plastic Tax». Per il ministro per il Sud Provenzano (Pd) è una polemica su «4 o 5 centesimi di aumento sulle bottigliette di plastica». Ai renziani: «Tanto vale il vostro posizionamento? E non ci credete nemmeno voi». CICCARELLI PAGINA 3

LA PROTESTA IN CILE Donne in lutto per avere giustizia



Erano centinaia di donne, silenziose, vestite di nero, in mano fiori bianchi. Sull'Alameda, la via principale di Santiago del Cile, hanno marciato il primo novembre le Mujeres de Luto contro la repressione del governo Piñera, per gli uccisi e i desaparecidos. FACCHINI, IRUPÉ TENTORIO A PAGINA 12

Americhe oggi Trump e i falchi all'attacco, ma Cuba risponde

ROBERTO LIVI Solo quest'anno il capo della Casa Bianca ha varato una cinquantina di nuove misure per strangolare l'economia dell'isola e abbattere il governo socialista. Di recente all'embargo deciso unilateralmente dagli Usa quasi 60 anni fa si è aggiunto un blocco navale — segue a pagina 8 —

PROTESTE A HONG KONG La Cina ai manifestanti «Sfida intollerabile»



La «nuova normalità» di Hong Kong è costituita da manifestazioni e scontri ogni settimana, da ormai cinque mesi. Pochi passi avanti nel dialogo e tanti nuovi arresti da parte della polizia. Pechino, intanto, pensa ammorbidire la selezione del capo del governo SIMONE PIERANINI A PAGINA 9

all'interno

Brexit Jeremy Corbyn lancia la campagna Labour

LEONARDO CLAUSI PAGINA 9

Pakistan La marcia di sfida del teologo a Imran Khan

EMANUELE GIORDANA PAGINA 9

Iraq Da taxi dei poveri a eroi: è la rivoluzione dei tuk tuk

CHIARA CRUCIATI PAGINA 9

MIGRANTI Stretta della Grecia sui richiedenti asilo



Il disegno di legge «Protezione internazionale e altre disposizioni», voluto dal premier greco Mitsotakis, accelera le espulsioni e ostacola le richieste di asilo. Per i migranti sarà più difficile ottenere la protezione internazionale. Protestano le associazioni umanitarie: «Viola i diritti». BRIGANTI, MASTRANDREA A PAGINA 6

91103 770025 213000 Ponte Italiane Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Graf. CPM/23/21/03





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 303 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 3 Novembre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO 120

**Il fenomeno**  
Il potere antico delle fiabe che al botteghino fa volare Siani  
Oscar Cosulich a pag. 14



**L'Uovo di Virgilio**  
Un nome, un destino  
«Sergio Brunì mi disse: Piccerè, Carmela sei tu»  
Vittorio Del Tufo in Cronaca



**Il tour**  
Zero «il folle» bacchetta i «sorcini»: «Basta con 'sti telefonini»  
Andrea Spinelli a pag. 14



## Da M5S e Pd avviso a Renzi «Senza Conte si va al voto»

Tensione dopo l'intervista del leader Iv Berlusconi: il simbolo di Fi non si tocca Manovra, è scontro sulla plastic tax

Tensione nella maggioranza dopo l'intervista a Renzi: da 5 Stelle e Pd parte l'avviso al leader di Iv: «Non esiste futuro se si mette in discussione Conte». Bottiglie, tappi, buste dell'insalata, tetrapak: nella nuova bozza della manovra confermata la plastic tax. Scontro anche in Forza Italia. Berlusconi avverte: il simbolo non si tocca.

Jerkov, Conti, Pappalardo, Evangelisti e servizi da pag. 2 a 5

**Dopo la fusione FCA-PEUGEOT**  
QUALE TUTELA PER L'ITALIA

Romano Prodi

Poiché la fusione fra Fca (Fiat-Chrysler) e Psa (Peugeot) non solo è destinata a formare il quarto gruppo mondiale tra i costruttori di automobile, ma coinvolge la quasi totalità dell'industria automobilistica italiana, conviene metterne in luce le motivazioni e le possibili conseguenze. Si tratta infatti di un'operazione complessa, che potremmo assimilare a un matrimonio di necessità, di riparazione e di convenienza. Prima di tutto un matrimonio di necessità perché il rapido mutamento tecnologico nel settore dell'automotive e i conseguenti ingenti investimenti richiedono dimensioni di impresa nettamente superiori a quelle che i due gruppi separati possedevano.

Continua a pag. 47

**I nodi dell'economia**  
Svimez: il Sud può ripartire solo se si investe

Nando Santonastaso

Il "Rapporto Svimez 2019 sull'economia e la società del Mezzogiorno", che si presenta domani, disegnerà uno scenario poco entusiasmante: Sud a picco nel 2019, il Nord risale. A complicare tutto, la lenta dinamica occupazionale, ancora lontana dai ritmi che servirebbero per pareggiare almeno la situazione ante-crisi: lo 0,3% di occupati in più previsto da Svimez è sì in linea con la media nazionale ma resta inferiore alle previsioni del Centro-nord (peraltro anch'esse non esaltanti) e soprattutto risulta condizionato dalla incertezza sulla reale ricaduta del Reddito di cittadinanza. La risalita è possibile ma solo se si investe.

A pag. 7

## Botte ai medici, paura in corsia Speranza: «Legge entro marzo»

►Il ministro al Mattino: «Più protezione senza militarizzare gli ospedali»  
La storia: «Io vittima della brutalità dei familiari ho pensato di mollare»

Il Napoli cade a Roma (2-1) Difesa in tilt. Insigne: tifosi scusateci



### La crisi

Sprofondo azzurro, Champions lontana

Il Napoli cade a Roma e scivola a 3 punti dal quarto posto. Subito a segno Zaniolo, poi Meret para un rigore e riaccende la gara ma nella ripresa la Roma chiude. Molte le palle gol fallite da Milik e Zielinski. Arek sfrutta un assist di Lozano e segna per la quinta volta in 4 partite. Ma non basta. Gli azzurri precipitano nello sprofondo e la Champions si allontana. Insigne ai tifosi: scusatoci.  
Gli inviati Taormina e Ventre da pag. 16 a 19  
Ciriello e Trieste a pag. 20

Ettore Mautone

La violenza in pronto soccorso mette a rischio la continuità delle cure. Ecco perché il ministro della Salute Speranza lavora a norme per rafforzare la sicurezza «senza militarizzare gli ospedali». «I tempi parlamentari saranno veloci. Entro marzo la legge». Ma la paura in corsia resta: «Io, aggredita ho pensato di mollare», dice una dottoressa.

Alle pagg. 10 e 11 con Calò

**La storia**  
Addio a Gioia morta a 5 anni aspettando il cuore nuovo

Gianni Colucci

Per un anno la piccola Gioia, 5 anni, ha vissuto con una pompa cardiaca di 15 millimetri impiantatale da un'equipe del Bambin Gesù. Ma ieri la bimba se n'è andata in attesa di un cuore nuovo. Era di Montella, in Irpinia. E il paese non ha smesso mai di raccogliere fondi per sostenere la famiglia a Roma. Ma il suo dramma non sarà stato inutile: «Quest'esperienza ci aiuterà a capire meglio come funziona il dispositivo», dicono i medici.



A pag. 12

## Berlino, 9 novembre 1989 Quei venti neonazi sull'Europa 30 anni dopo la caduta del Muro

Luigi Mascilli Migliorini

Trent'anni fa, il Novecento, secolo forse terribile, certamente tormentato, decise di regalarsi una fine eroica. Le immagini dei giovani che la sera del 9 novembre del 1989 si arrampicavano sul Muro che dal 1961 divideva Berlino, ne buttavano giù i mattoni, si abbracciavano, piangevano, cantavano, restituiti un'innata giovinezza a un secolo che stava melanconicamente invecchiando tra superpotenze acciaccate, ideali in affanno e rimorsi crescenti.

A pag. 14



**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**  
**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 303 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 3 Novembre 2019 • S. Silvia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Rischio malattie**  
**Tatuaggi, scatta l'allarme colori**  
**«Fuorilegge il 22% degli inchiostri»**  
Melina a pag. 14



**1989-2019**  
**Berlino, l'addio al Muro**  
**quella notte della libertà**  
**che ha cambiato il mondo**  
Lo speciale alle pag. 17, 18 e 19



**Il Messaggero**  
**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Il caso occupati**  
**Quale tutela per l'Italia nelle nozze Fca-Peugeot**

Romano Prodi

**P**oiché la fusione fra Fca (Fiat-Chrysler) e Psa (Peugeot) non solo è destinata a formare il quarto gruppo mondiale tra i costruttori di automobili, ma coinvolge la quasi totalità dell'industria automobilistica italiana, conviene mettersi in luce le motivazioni e le possibili conseguenze. Si tratta infatti di un'operazione complessa, che potremmo assimilare a un matrimonio di necessità, di riparazione e di convenienza.

Prima di tutto un matrimonio di necessità perché il rapido mutamento tecnologico nel settore dell'automotive e i conseguenti ingenti investimenti richiedono dimensioni di impresa nettamente superiori a quelle che i due gruppi separati possedevano.

Si tratta inoltre di un matrimonio che nei tempi passati si sarebbe definito di riparazione perché la Fca, che, con la guida di Marchionne, aveva compiuto miracoli sotto l'aspetto della gestione finanziaria e degli accordi societari, è invece rimasta nettamente distanziata dai suoi concorrenti nel campo dell'innovazione e della ricerca.

È stata perfino costretta a spendere centinaia di milioni di dollari per comprare, per i prossimi tre anni, i così detti crediti verdi dalla Tesla, dato che il tasso di inquinamento medio delle vetture prodotte da Fca è superiore alle severe regole imposte dall'Unione Europea.

Continua a pag. 20

## Conte a Renzi: dopo di me il voto

►Dopo l'intervista al Messaggero, M5S e Pd con il premier: basta giochini. Il leader Iv: stop tasse Plastic tax, scontro a sinistra: il caso Emilia Romagna, le imprese della regione al voto le più colpite

ROMA Conte a Renzi: dopo di me il voto. Bisozzi, Canettieri, Conti, Evangelisti e Jerkov alle pag. 2, 3 e 4

Juve e Inter vincono. La Lazio stasera a San Siro con il Milan



**La Roma vola con i gol di Zaniolo**  
**Napoli ko (2-1) e grandi nel mirino**

Veretout, in primo piano, e Zaniolo, dietro Spinazzola, autori dei due gol (Foto L'ESPRESSO)

Nello Sport

**La manovra**  
Nuove imposte per 4 miliardi Auto, si cambia

Andrea Bassi

La Ragioneria generale dello Stato ha messo il suo "bollino" sotto il testo della manovra. Tasse per 4 miliardi, su auto e Quota 100 corsa alle modifiche. A pag. 5

**L'intervento**  
Berlusconi: «Il simbolo FI non si tocca»

Silvio Berlusconi

L'idea che io possa liquidare l'esperienza di Forza Italia ritirando il simbolo è semplicemente assurda. A pag. 7

## Lezioni di social a scuola contro i pericoli del web

►Il ministero avvia la formazione dei docenti: «No ai divieti, usare bene la Rete fin da piccoli»

ROMA A scuola di social, non per gioco ma per imparare a difendersi da bufale ed haters online. È questo l'obiettivo del governo: portare nelle classi italiane, a partire dalle elementari, lezioni mirate all'utilizzo consapevole dei social e di tutto ciò che gli gravita intorno. A cominciare dalle fake news, che i giovani devono imparare a riconoscere e smascherare, e dal cyberbullismo. Lolacomo a pag. 9

**Il colosso petrolifero**  
Saudi Aramco, ok al debutto in Borsa

Via libera al debutto in borsa della Saudi Aramco Oil. Il principe saudita Mohammed bin Salman punta a una valutazione da record. Pompetti a pag. 10

**Il traffico di droga**  
**Il clan dei calabresi di San Basilio dietro l'omicidio di Luca**

Alessia Marani e Camilla Mozetti

**L'**ombra del clan calabrese di San Basilio (in affari con il crimine di Tor Bella Monaca). Pronti a offrire armi e a scambiarsi appoggi e favori se necessario. Sono nel mirino degli investigatori che indagano sulla morte di Luca Sacchi, il 24enne freddato all'Appio Latino. A pag. 13



**SPADA**  
ROMA

ROMA NAPOLI MILANO  
FIRENZE VENEZIA PALERMO  
[SHOP.ONLINE.SPADAROMA.COM](http://SHOP.ONLINE.SPADAROMA.COM)

**IL GIORNO DI BRANCO**  
SEGNO DELLA VERGINE  
IL PASSATO RITORNA

Buona domenica, Vergine! Evoluzione nel lavoro, consolidamento in generale, ma persistente qualche questione noiosa del passato. Voi, però, sarete presto nel nuovo ordine di cose, sembrano d'oro le foglie che fanno cadere dai rami i pianeti che ora influenzano la vostra vita, praticamente tutti. Tra loro anche tre in posizione momentaneamente non leggera, ma poi arriva una Luna come questa ed esplosa la passione! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

DOMENICA 3 novembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Lukaku punisce i rossoblù al 90'

### Rabbia Bologna Un rigore contestato fa sorridere l'Inter

Servizi a pagina 30 e in Cronaca



## Duello sull'Emilia, il governo in palio

Reportage dalla regione chiave. Bonaccini confida su imprese e coop, Borgonzoni-Salvini puntano alle piazze

Boni alle pagine 2 e 3

L'Emilia contendibile

### Ma i grillini saranno l'ago della bilancia

Paolo Giacomini

**S**e l'appetito vien mangiando, l'antipasto umbro ha mosso l'acquilone di Matteo Salvini. Il boccone è l'Emilia-Romagna. Che è contendibile, come ha ammesso a più riprese il governatore uscente, Stefano Bonaccini, per dare la sveglia ai suoi. Umbria ed Emilia-Romagna sono due territori molto diversi, diversa è la situazione politica ed economica: di là un'economia sofferente, di qua la seconda manifattura d'Italia, tra le prime in Europa. Di là un'amministrazione Pd colpita dagli scandali e molti Comuni già passati negli anni al centro-destra, di qua la presa di Ferrara e Forlì e l'ottimo risultato della Lega alle europee, ma compensato, per il Pd, dai risultati delle amministrative.

Continua a pagina 2

PIÙ DI 250 VITTIME NEGLI INCIDENTI IN 10 MESI. FAMIGLIA DISTRUTTA SULL'A13

## PERSI PER STRADA

Bianchi e Canè a pagina 10

Danielle Minati, 32 anni, e Anna Pieropan, 29, appena sposati, sono morti con la figlia Diletta, 6 mesi

Legge di bilancio: fuoco amico

### Renzi sfida Conte Scudo al premier da Pd e 5 Stelle: «O lui o il voto»

Colombo a pagina 5

NEL MIRINO DEL FISCO

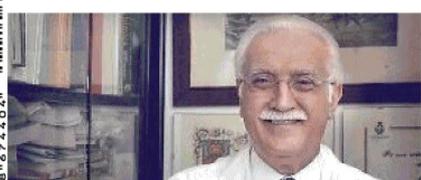
### L'impossibilità di un mondo senza plastica

Farruggia a pagina 6

Il sondaggio

### Metà italiani bocciano la manovra «Troppe tasse»

Noto a pagina 4



Il nutrizionista Calabrese: falsi miti a tavola

### «Soia, pane nero e semi Quante diete bugiarde»

Malpelo a pagina 13



Rugby: trionfo mondiale anti apartheid

### Il capitano è un re nero Sudafrica, storica coppa

Franci a pagina 32

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**

**SUSTENIUM PLUS LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



GECAR nuova concessionaria OPEL

DOMENICA 3 NOVEMBRE 2019 IL SECOLO XIX

GECAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 261, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

OGGI GENOVA-UDINESE

Thiago Motta non cambia formula «Stesso gioco per avere i 3 punti»

ARRICHIELLO, DAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40 E 41



IN GOL DE LIGT. LA ROMA BATTE IL NAPOLI 2-1 Derby alla Juve, sempre in vetta L'Inter di Lukaku vince a Bologna

BANCHERO / PAGINA 43



INDICE

Table with 2 columns: Page Name and Page Number. Includes Primo-Piano, Cronache, Economia-Marittimo, Genova, Cinema/Tv, Xte, Sport, Mese.

INTERVISTA AL MINISTRO DELL'ECONOMIA CHE REPLICA AGLI ATTACCHI

Gualtieri agli alleati: «Chi critica la manovra fa solo il gioco di Salvini»

«Ci si accapiglia sul 5 per cento e si dimentica l'importanza del restante 95» Italia Viva: «Vogliamo aiutare il governo». Franceschini: «Basta con le risse»

IL COMMENTO

SOFIA VENTURA

TUTTI CONTRO RENZI IL GIOCATORE PIÙ SPREGIUDICATO

La soap opera governativa procede secondo copione. E Matteo Renzi non tradisce il suo ruolo di giocatore spregiudicato, sempre guidato dall'obiettivo di collocarsi in una posizione cruciale del gioco politico...

MARCO ZATTERIN

«Mi sorprende una maggioranza che sembra fare propaganda contro la propria legge di bilancio. Anche perché, come è noto, era il frutto di un lavoro collegiale ampiamente condiviso».

BARONI, BERTINI EDI MATTED / PAGINE 2 E 3

LA LETTERA DEL MINISTRO

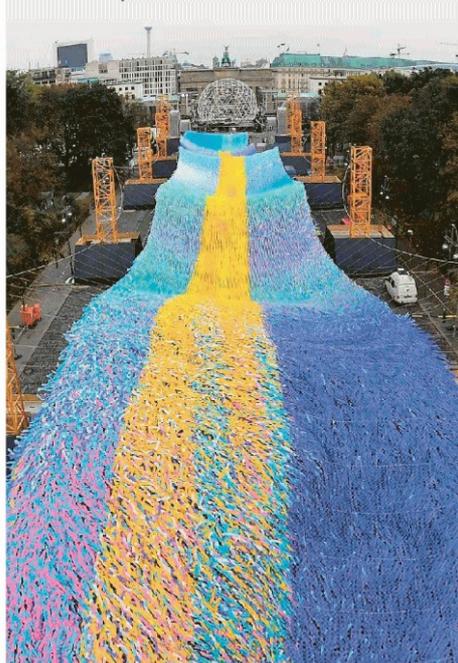
STEFANO PATUANELLI

Politica industriale, ora è necessario rilanciare l'innovazione

La fusione tra Fca e Psa è un'operazione che certamente costituisce una potenziale occasione di rilancio per il comparto dell'automotive.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Berlino, 30 anni senza Muro



Centomila biglietti colorati: così l'artista Patrick Shearn celebra il crollo del Muro

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Ma è più difficile far crollare quelli nelle nostre teste

L'ARTICOLO / PAGINA 37

L'ANALISI

Gianni Riotta

Furono i valori Usa a farci sentire berlinesi

L'ARTICOLO / PAGINA 35

L'INTERVISTA

Fabio Martini

Prodi: in Italia si spezzò l'equilibrio tra i partiti

L'ARTICOLO / PAGINA 39

I CITTADINI SI MOBILITANO. L'AZIENDA: È UN PIANO NAZIONALE

Genova, le Poste tagliano Chiusi 7 sportelli nel 2020

Raccolte di firme nei quartieri, municipi sul piede di guerra, sindacati mobilitati. A scatenare questa "rivolta" trasversale è l'annunciata chiusura di 7 uffici postali a Genova e lo stop all'apertura pomeridiana dell'ufficio di Pontedecimo.

COLUCCIA / PAGINE 16 E 17

L'ORDINANZA SCATTA DOMANI

Francesca Forleo

Divieti antimog al via nessuna proroga ai vespisti genovesi

Scatta domani, a Genova, l'ordinanza antimog che sbarrerà il centro a circa 60 mila veicoli inquinanti, tra auto e moto.

L'ARTICOLO / PAGINA 20

ROLLI



UN LIBRO RIVELA: ELISABETTA ORGANIZZÒ IL RITO IN UNA STANZA DEL PALAZZO DI SANDRINGHAM

L'esorcismo della Regina per allontanare il fantasma di Lady D

VITTORIO SABADIN

La regina Elisabetta organizzò nel gennaio del 2001 un rito molto simile a un esorcismo in una stanza del palazzo di Sandringham nella quale i domestici non volevano più entrare a causa di strani fenomeni: dopo la funzione, il sacerdote disse che avrebbe potuto trattarsi del fantasma di Diana.

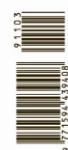


perdersi il secondo volume dei diari di Kenneth Rose, "Who Loses, Who Wins" appena uscito a Londra e anticipato dal "Daily Mail".

L'ARTICOLO / PAGINA 11

Advertisement for 'poke AND BOWL (BROADSIDE)' featuring a bowl of poke and text: 'il primo hawaiano a Genova'.

Advertisement for 'FARMACIA DELL'AQUILA' with contact info: 'VIA GIACOMETTI 30R vicino stazione Ge Brignole TEL. 010.50.90.31'.



€ 2,50 in Italia — Domenica 3 Novembre 2019 — Anno 155°, Numero 303 — [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 365/2003 art. 1, c. 4/b, conv. in L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con  
**Felix Klein**  
«IL CASO DRESDA:  
PAURE E RANCORI  
DIVENTANO  
PROGETTO»

di Paolo Bracco — a pagina 6



**board**  
The Future of  
Decision-Making  
**Analyze,  
Simulate, Plan.  
All-in-One.**

Una commissione per modificare l'accordo Italia-Libia — P. 4

Oggi l'annuncio dell'Ipo di Aramco — P. 4

Tecnologie per democratizzare il digitale — P. 15

**domenica**

Rivoluzioni  
cosmiche  
Einstein  
e l'eclissi  
che illuminò  
il mondo

di Vincenzo Barone  
— a pagina 19



Berlino e il Muro  
Aspettando  
il 9 novembre

di Giulio Busi — a pagina 20

**lifestyle**

Australia  
Viaggio  
nel paradiso  
ecologico  
di Fraser  
Island

di Maria Luisa Colledani  
— a pagina 15



Shopping  
Nelle fabbriche  
del design

di Sara Deganello — a pag. 17

**lunedì**

La Guida  
rapida  
La scuola  
e il rischio  
privacy

## Alitalia, 837 milioni bruciati in 30 mesi

**Riassetti.** Perdite di 900mila euro al giorno. A fine settembre liquidità per 160 milioni. Buco da 9,2 miliardi

Alitalia ha già bruciato circa 837 milioni di euro di liquidità da quando è nella gestione commissariale. È come una fornace volante che, in media, ogni giorno brucia banconote per un valore di circa 900mila euro.

Questo va avanti da 93 giorni. Al giro di boa dei due anni e mezzo di gestione commissariale - cominciata il 4 maggio 2017 - questi sono i calcoli elaborati dal Sole 24

Ore sulla base dei dati disponibili. Secondo stime, la cassa, depurata dagli anticipi già incassati, a fine settembre sarebbe ridotta a 160 milioni. La previsione è che si esaurirà in dicembre, stando ai fonti che hanno accesso ai dati. Non è indicato in quale giorno del mese, ma Alitalia rischia di rimanere senza carburante e senza soldi per pagare gli stipendi.

Gianni Dragoni — a pag. 4

## Imprese, in sei anni un conto da 4 miliardi Casa, boom di bonus

**LEGGE DI BILANCIO**  
Con l'addio alla mini Ires e la reintroduzione dell'Ace saldo negativo dal 2021

Capitolo imprese della manovra. L'addio alla mini Ires e il ritorno dell'Ace presentano un conto salato: una stangata di oltre 4 miliardi in sei anni. La grande novità, sul fronte della casa, è il bonus facciate del 90%, pensato per abbellire le città italiane. Completano il quadro, bonus ristrutturazioni e bonus mobili.

— Servizi alle pagine 2-3

**INTERVENTO**  
La tassa sulla plastica colpisce i settori del made in Italy

di Raffaele Borriello  
— a pagina 2

## Start up, la Francia sorpasa la Germania

**TECH FRANCE**  
Il piano voluto da Macron ha favorito la nascita di 600mila nuove imprese

Visti agevolati per lavoratori e imprenditori stranieri, sussidi di disoccupazione per chi vuole mettersi in proprio. I finanziamenti pubblici così le aziende innovative e l'Ormaie hanno raccolto più investimenti di quelle tedesche. Il piano voluto dal presidente Macron ha aiutato lo scorso anno la nascita di 600mila nuove imprese.

Sorrentino — a pag. 10

**LETTERA AL RISPARMIATORE**

STM, la sfida dei microchip a più basso costo energetico

Vittorio Carlini — a pag. 13

**SANTA SEDE: 5 MILIARDI DI FONDI E 6 DI IMMOBILI**



Gli asset sul Tevere. A Londra, in Cadogan Square, il Vaticano ha investito in 7 palazzi i cui valore è di 70 milioni di euro

## Finanze vaticane, tesoretti da 11 miliardi

di Carlo Marroni — a pagina 9

**IL RISIKO DEGLI ALBERGHI**

Gli hotel di lusso puntano sul business degli affitti brevi

Paola Dezza — a pag. 11



Camere con supervista. Appartamenti privati con servizi e di stile entrano nella disponibilità di catene come Rocco Forte, Mandarin e Marriott (foto)

**DOMANI SPORT & BUSINESS SUMMIT**

Industria del tempo libero: lo sport da solo vale 130 miliardi

Marcello Frisono — a pag. 13



Sudafrica campione del mondo di rugby battuti gli inglesi, il capitano Siya Kolisi offre la coppa al presidente Cyril Ramaphosa

**I LIMITI DELL'EUROZONA**

## L'EREDITÀ DI DRAGHI CONTRO IL POPULISMO

di Sergio Fabbrini

Christine Lagarde ha appena iniziato la sua presidenza della Banca centrale europea (Bce). Avrà un compito difficile. La realtà economica cambia in continuazione e lei dovrà rispondere alle nuove sfide senza ricorrere a precedenti ricette. Così fece Mario Draghi, che ha governato la Bce ricorrendo ad un metodo basato sulla combinazione (ha detto nella sua lezione all'Università Cattolica di Milano il 12 ottobre) di competenza tecnica, coraggio decisionale e umiltà intellettuale. A prescindere dalle sue intenzioni, con quel metodo Draghi ha salvato l'euro, ma ha anche contrastato i populismi che hanno assediato l'Eurozona. Di qui, la sua duplice legacy politica.

In primo luogo, Draghi ha contrastato il populismo, personificando l'eliminazione delle élite, nello specifico di quelle tecniche. Alla base del populismo vi è il rifiuto delle élite, considerate corrotte e incompetenti, e l'esaltazione del popolo, concepito come un'entità intimamente sana. In quel rifiuto sono confluiti molti fattori, come l'insicurezza economica, la diffusione delle disuguaglianze, il declino del proprio status sociale, la nostalgia per un passato mitizzato.

Tuttavia, un fattore che ha contribuito a fare esplodere il populismo è consistito nella percezione inadeguata di chi aveva posizioni di comando. In particolare, nei Paesi più colpiti dalle crisi. Se chi comanda è "uno di noi", allora ognuno di noi può prendere il posto (pensando di fare meglio).

— Continua a pagina 8

**CRISI VALUTARIE**

## BUNDESBANK, UNA LEZIONE DA RICORDARE

di Marcello Minenna

Il cambio di guardia alla Banca centrale europea (Bce) ed il trentennale dalla caduta del muro di Berlino ci ricordano un periodo dell'integrazione europea in cui eventi inattesi mostrarono l'incapacità della politica monetaria di mediare tra obiettivi confliggenti. Dalla crisi di quel modello di gestione emerse la necessità di una politica monetaria unica.

All'inizio del 1990 le istituzioni dell'unione europea (Ue) avviavano la liberalizzazione dei movimenti di capitale all'interno del Sistema monetario europeo (Sme) di cambi semi-fissi. Dal 1979 le valute europee erano ancorate al marco tedesco, con limitate oscillazioni ammesse intorno ad una "parità centrale" modificabile previo accordo tra autorità monetarie.

— Continua a pagina 12

ALPINE EAGLE

**Chopard**  
THE ARTISAN OF EMOTIONS - SINCE 1860



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 3 novembre 2019  
Anno LXXV - Numero 303 - € 1,20  
S. Silvia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 \* Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6900

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail:direzione@iltempo.it

## CASTA CONTINUA

# Conte salva la paghetta per i suoi

Colpo gobbo del premier dopo essere stato costretto a togliere dalla manovra i fondi extra ai dicasteri  
In un altro decreto spuntano sette milioni da destinare a personale e dirigenti di Palazzo Chigi

### Allarme rifiuti

#### Addio discariche Paga il ministero

Lunghezza, Centocelle e Monte Stallonara finalmente bonificate

Barbieri a pagina 14

### Olimpico

#### Stupro al Factory Un altro arresto

Preso il buttafuori  
Era fuggito dall'Italia  
Caccia al terzo uomo

Laghi a pagina 16

### Esquilino

#### Negozi costretti al coprifuoco

Bivacchi e sbandati  
E gli esercenti devono chiudere in anticipo

Tagliacozchi a pagina 19

### Monte Livata

#### Caos seggiovie Stagione a rischio

Contenzioso aperto  
e scattano i sigilli  
È corsa contro il tempo

Sbraga a pagina 23

### 2-1 al Napoli

#### Una Roma da urlo vola al terzo posto

Vittoria da Champions  
Zaniolo e Veretout  
stendono i partenopei



Austini, Biafora, Carmellini e Schito alle pagine 34 e 35



## È un ragazzo del Convitto il campione mondiale di cinese

Il diciottenne Iacopo trionfa a Pechino nel concorso «Chinese bridge»  
Ha sbaragliato 120mila giovani provenienti da tutto il mondo

È romano, va a scuola al Convitto Nazionale ed è il vincitore mondiale della 12ª edizione del Chinese Bridge, la competizione di lingua e cultura cinese a cui partecipano annualmente studenti universitari e di scuole

secondarie provenienti da ogni paese al mondo. Il genio del quinto anno del liceo scientifico internazionale del noto istituto del quartiere Prati si chiama Iacopo Germole e ha 18 anni.

Conti a pagina 18

Sette milioni per dipendenti e dirigenti di Palazzo Chigi. Un «regalo» che spunta nelle pieghe del decreto di rior-

dino dei ministeri, dopo che dalla manovra erano stati fatti sparire cento milioni da destinare ai dicasteri.

Caleri a pagina 3

## Ma ormai «Giuseppi» è tentato di mollare

Governo polveriera e alleati esteri sul chi vive  
L'«avvocato del popolo» riflette sul passo indietro

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, «Giuseppi» ha un diavolo per capello e sta riflettendo se gli convenga andare avanti a governare o gettare la spugna, con la speranza di diventare una riserva della Repubblica. Ha capito, anche dai sondaggi in caduta libera, che nel governo giallo-rosso non è scattata l'alchimia con i ministri chiave. Gualtieri, all'Economia, è un filosofo (...)

segue a pagina 5

### Il Tempo di Osho

## Fisco, porti, sicurezza È partito lo smonta-Salvini



Martini a pagina 6

### TESSUTI ARREDO ROMA

BIANCHERIA BELLORA **70%**

TESSUTI **OMAGGIO**

P.zza SAN SATURNINO 1 (P.zza VERBANO)

### Il diario

di Maurizio Costanzo



Mi dispiace rattristarvi di domenica, ma ho letto un rapporto di un'autorità comunale che parla dei cattivi odori (che io chiamerei volgarmente «puzza») dal 48% dei cassonetti dell'Amma. Ma non basta, stando a questo rapporto sarebbe sporco più del 30% delle strade. Io non ho strumenti per controllare, ma direi che è sporco il 40% delle strade. Ritengo che siano eroi i turisti che vengono da tutte le parti del mondo per visitare Roma. In realtà, molti vengono per il Papa e Via della Conciliazione e Piazza San Pietro, e per fortuna, sono un po' più puliti. Leggo che la Raggi ha rapporti frequenti con Papa Bergoglio, allora gli domandi: come fa a tenere pulito San Pietro?

### IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

# LA NAZIONE

DOMENICA 3 novembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Da Viareggio la storia di solidarietà

### Senzatetto offre il pranzo quotidiano agli altri clochard

Pecchia a pagina 17



Verso Italia Viva

### Fuga continua I dem toscani perdono pezzi

Ciardi e Caroppo a pagina 16



## Duello sull'Emilia, il governo in palio

Reportage dalla regione chiave. Bonaccini confida su imprese e coop, Borgonzoni-Salvini puntano alle piazze **Boni** alle pagine 2 e 3 e commento di **Giacomin**

Nuove regole per le discoteche

### Droga e locali Smettiamola con le ipocrisie

Agnese Pini

**A**ndavo alle superiori quando un mio amico morì in un incidente. Era notte fonda, stava tornando a casa da una festa, guidava lui, in auto era solo e non fu colpa di nessuno. Cosa sia accaduto non lo sapremo mai. Lui aveva 18 anni, al suo funerale partecipò tutto il suo liceo, nessuno di noi lo ha mai dimenticato, né è mai riuscito a rispondere, a distanza di quasi vent'anni, alla domanda sul perché sia potuto finire così: la mattina era vivo, aveva camminato negli stessi corridoi di sempre, si era seduto allo stesso banco, aveva risposto agli stessi prof, aveva diviso la merenda con gli stessi compagni. E all'alba del giorno dopo, semplicemente, non c'era più. Come si può giustificare una cosa del genere?

Continua a pagina 15

PIÙ DI 250 VITTIME NEGLI INCIDENTI IN 10 MESI. FAMIGLIA DISTRUTTA SULL'A13

## PERSI PER STRADA

Bianchi e Canè a pagina 10

Danièle Minati, 32 anni, e Anna Pieropan, 29, appena sposati, sono morti con la figlia Diletta, 6 mesi

Legge di bilancio: fuoco amico

### Renzi sfida Conte Scudo al premier da Pd e 5 Stelle: «O lui o il voto»

Colombo a pagina 5

NEL MIRINO DEL FISCO

### L'impossibilità di un mondo senza plastica

Farruggia a pagina 6

Il sondaggio

### Metà italiani bocciano la manovra «Troppe tasse»

Noto a pagina 4



Il nutrizionista Calabrese: falsi miti a tavola

### «Soia, pane nero e semi Quante diete bugiarde»

Malpelo a pagina 13



Rugby: trionfo mondiale anti apartheid

### Il capitano è un re nero Sudafrica, storica coppa

Franci a pagina 32

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# la Repubblica



Oggi a € 2,50

con **L'Espresso**

**Domenica**  
3 novembre 2019  
Anno 44 - N° 261

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

L'editoriale

SINISTRA DIVISA

### Quel rivoluzionario del mio amico Francesco

di **Eugenio Scalfari**

**T**ra pochi giorni i nostri lettori avranno la possibilità di acquistare il libro che ho terminato di scrivere da pochi giorni con il titolo *Il Dio unico è la società moderna*. In precedenza - sei anni prima - avevo scritto un altro libro dal titolo *Papa Francesco / Eugenio Scalfari. Dialogo tra credenti e non credenti*.

Questi due libri e in particolare quello che vedrete per la prima volta in questi giorni affrontano un tema riservato a un numero relativamente limitato. Ci sono stati in particolare due sacerdoti che hanno affrontato temi di altissimo livello culturale, religioso e perfino politico nel senso in cui la politica influisce positivamente o negativamente sulla vita degli uomini.

Il cardinale Carlo Maria Martini fu molto amico di papa Francesco: lo aveva conosciuto in Argentina e l'aveva convinto a venire in Europa in generale e a Roma in particolare. Era già arcivescovo e quindi poteva assumere funzioni di notevole importanza in Vaticano. Quelle funzioni Martini le aveva già: era cardinale e cercava nei limiti del possibile di modernizzare la Chiesa. Ci incontrammo due volte di seguito in una riunione che comprendeva delegati non soltanto cattolici e cristiani ma anche di altre religioni a cominciare da quella ebraica e poi araba e avanti così. Martini sapeva che la Chiesa aveva bisogno di cambiamenti profondi.

● continua a pagina 33

# Plastica, quella tassa no

Renzi contro la plastic tax, pronto a bloccarla in Parlamento. I vertici del Pd la difendono, ma il governatore dell'Emilia: "È un autogol che danneggia un settore importante della regione, così Salvini vincerà"

## Migranti, una commissione per cambiare l'accordo con la Libia

Il punto

### A che gioco gioca Renzi

di **Stefano Folli**

**S**e guardiamo i sondaggi, Italia Viva, il partito personale di Matteo Renzi dove non esistono le correnti, si colloca tra un minimo del 3,5% a un massimo del 6,2.

● a pagina 32

Nuovi lavori

### Tre milioni di posti tra sanità e green

di **Ettore Livini**

**A**AA offresi: 3 milioni di posti di lavoro. L'economia tricolore è al palo da inizio 2018. Nei prossimi cinque anni, però, l'Italia Spa varerà lo stesso una valanga di assunzioni.

● con i servizi alle pagine 12 e 13

Il nuovo terreno di scontro interno alla sinistra e al governo è fatto di plastica. Perché se di mezzo c'è la parola «tasse» allora cambia tutto. Il provvedimento non va giù a Renzi e al suo partito, sempre più contraltare dell'esecutivo di cui fanno parte: «È una mazzata alla classe media». I vertici del Pd la difendono ma per il governatore dell'Emilia si tratta di un autogol che consegnerà la vittoria a Salvini. Intanto, su migranti e accordo con la Libia, l'Italia è pronta a chiedere una commissione per cambiare il Memorandum.

di **Bettazzi, Bignami, Casadio De Marchis, Mensurati Pucciarelli e Ziniti**  
● alle pagine 2, 3, 8 e 9

DOSSIER

### Un anno alle elezioni Usa Referendum su Trump



di **Anna Lombardi e Federico Rampini**  
● alle pagine 14 e 15

Lo scrittore e il regista



▲ Sul set Fellini con Anita Ekberg durante le riprese di "Boccaccio '70"

## L'insostenibile leggerezza di Fellini

di **Milan Kundera**

con una recensione di **Leonetta Bentivoglio** ● alle pagine 36 e 37

IL LIBRO

### Domani con Repubblica il mondo di Carola

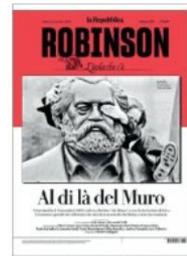


La capitana si racconta dai giorni di Lampedusa all'impegno ambientale

di **Carola Rackete e Tonacci** ● alle pagine 36 e 37

IN EDICOLA

### Un Robinson da collezione sulla caduta del Muro



Il ricordo

Quella notte pensai a una nuova Europa

di **Mikhail Gorbaciov**  
● a pagina 32

**CHI CAMBIA, PUÒ ANDARNE FIERO.**

Caldia a condensazione ed alta efficienza. Termostato smart.

Fino a **-30% SUI CONSUMI** rispetto a una caldaia tradizionale.

Da **799€** 2.282€ se scegli la cessione del credito.

Cambia la vecchia caldaia con una a condensazione più efficiente, con termostato smart e installazione standard inclusi. Con la cessione del credito a Eni gas e luce puoi essere tua ad un prezzo imperdibile, perché benefici subito delle detrazioni fiscali al 65%.

eni gas e luce

800 01 95 10 | Scegli di più negli Energy Store Eni, o in franchising di Eni gas e luce, su [enigaseluce.com](http://enigaseluce.com) o chiama l'800 955 022.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: [pubblicita@amanzoni.it](mailto:pubblicita@amanzoni.it)

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Toro-Juve Derby teso, lo sblocca De Ligt  
Ma i granata non sfigurano con la capolista

BARELLA, BUCCHERI, GARANZINI, ODDENINO, ZONCA - PP. 30, 31 E 33



Le inseguatrici L'Inter vince all'ultimo minuto  
Match spettacolo col Napoli, passa la Roma

CONDIO E DE SANTIS - P. 33 E 34



# LA STAMPA

DOMENICA 3 NOVEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.301 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

INTERVISTA AL TITOLARE DEL TESORO: CI SI ACCAPPIGLIA SUL 5% DEL BILANCIO

## Gualtieri: "Gli alleati che criticano la manovra fanno il gioco di Salvini"

Italia Viva contesta la finanziaria, il fronte giallo-rosso fa quadrato

SQUILIBRI NELLA MAGGIORANZA

### È IL GOVERNO DI TUTTI CONTRO RENZI

SOFIA VENTURA

La soap opera governativa procede secondo copione. E Matteo Renzi non tradisce il suo ruolo di giocatore spregiudicato, sempre guidato dall'obiettivo di collocarsi in una posizione cruciale del gioco politico: se non è possibile conquistare (nel breve periodo) le redini del comando, almeno diventare una conditio sine qua non di ogni soluzione, per entrare nelle decisioni che contano, per preparare il (proprio) domani. Dopo l'autogol agostano di Salvini, come in un gioco di prestigio ha trasformato il non possumus di fronte all'ipotesi dell'alleanza con i 5 stelle nell'imperativo categorico di procedere a tale alleanza. La piroetta ha svolto un ruolo cruciale nella scelta della debole leadership di Zingaretti di formare il governo giallo-rosso. Tuttavia, nel frattempo era già pronto il lancio sul mercato politico di Italia Viva, da tutti atteso e concretizzato poco dopo l'avvio del nuovo governo. Ma in ogni operazione di marketing, il lancio di un nuovo prodotto deve essere accompagnato da una strategia di differenziazione rispetto agli altri prodotti.

CONTINUA A PAGINA 21

MARCO ZATTERIN

Dopo una settimana passata a duellare con oppositori e no sulla forma del bilancio per il 2020, impegnato fra riunioni parlamentari, vertici a Palazzo Chigi e interventi chirurgici coi tecnici del tesoro, Roberto Gualtieri ha perso la pazienza. A modo suo, naturalmente. La pioggia di dichiarazioni critiche esplose all'interno della maggioranza, dai grillini a Renzi, ha incrinato la sua tradizionale prudenza. «Misorprende una maggioranza che sembra fare propaganda contro la propria legge di bilancio», dice d'un fiato il Ministro dell'Economia. - P. 3 - SERVIZI - PP. 2-5

LETTERA DEL MINISTRO DOPO FCA-PSA

### ORA BISOGNA RILANCIARE L'INNOVAZIONE

STEFANO PATUANELLI

Gentile Direttore, Gho letto con interesse la vostra analisi sulla politica industriale del Paese legata all'annuncio della fusione tra Fca e Psa. È un'operazione che certamente costituisce una potenziale occasione di rilancio per il comparto dell'automotive.

CONTINUA A PAGINA 4

REPORTAGE

### Il ritorno degli storioni in Adriatico

NICOLA PINNA  
MAGENTA (MILANO)

È passato tanto tempo, ma la riconquista è stata veloce. Al ritmo di 13 chilometri al giorno. L'esplorazione degli storioni lungo le sponde del Ticino e del Po, fino a superare il grande delta, è stata un'avventura ricca di imprevisti e con molti rischi. Una vera scoperta per i pesci più grandi d'Europa, che nelle acque dell'Adriatico mancavano oramai da mezzo secolo. - P. 15

IL CASO

### Indagine dell'Fbi sul social TikTok dei giovani cinesi

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A NEW YORK

Anche la piattaforma per la condivisione di video TikTok è finita nella sfida strategica, geopolitica e tecnologica epocale, che sta avvenendo fra gli Stati Uniti e la Cina. Washington infatti ha aperto un'inchiesta sull'acquisto della social media application Musical.ly da parte di ByteDance Technology, la compagnia di Pechino che possiede TikTok, per verificare se mette a rischio la sicurezza nazionale americana. - P. 9

1989-2019: ALL'INTERNO UN SUPPLEMENTO SPECIALE DI 8 PAGINE



Un bimbo indica un buco nel Muro di Berlino in un'immagine del 1989  
SERVIZI - PP. 1-VIII DEL SUPPLEMENTO

## Quel che resta del Muro che fu abbattuto a Berlino

ALLORA COME OGGI

### LA LIBERTÀ È UN VALORE INDOMABILE

MAURIZIO MOLINARI

La caduta del Muro di Berlino, il 9 novembre 1989, segnò un momento di fine e di inizio per le democrazie dell'Occidente. A finire fu la Guerra Fredda che aveva diviso l'Europa dall'indomani della Seconda Guerra Mondiale contrapponendo il comunismo sovietico alle democrazie liberali. Si trattò di una sfida totale, dove l'uno puntava a distruggere l'altro, costellata di feroci conflitti per procura sugli scacchieri regionali all'ombra dello spettro della distruzione atomica.

CONTINUA A PAGINA 1 DEL SUPPLEMENTO

L'ITALIA

### Il ricordo di Prodi "Crollò anche qui da noi"

FABIO MARTINI - A PAGINA VI

L'EUROPA

### L'eredità di Baron Crespo "L'Ue diventò adulta"

MARCO ZATTERIN - A PAGINA V

GLI STATI UNITI

### "Con Kennedy e Reagan ci sentimmo berlinesi"

GIANNI RIOTTA - A PAGINA VII

LA GERMANIA

### L'economia dell'Ovest e la cancelliera dell'Est

FRANCESCA SFORZA - A PAGINA V

**LE STORIE**

ROBERTA MARTINI

**Vercelli, l'osteopata che cura i musicisti**

P. 27

VALENTINA FASSIO

**Asti, riflettori sulle torri medievali**

P. 27

**CHI CAMBIA, PUÒ ANDARNE FIERO.**

Fino a **-30% SUI CONSUMI** rispetto a una caldaia tradizionale.

Da **799€** a **2.282€** se scegli la cessione del credito.

Caldaie a condensazione ad alta efficienza

Termoserramenti smart

Cambia la vecchia caldaia con una a condensazione più efficiente, con termoserramenti smart e installazione standard prices. Con la cessione del credito a 0% gas e luce puoi essere tu ad un prezzo impareggiabile, perché benefici subito delle detrazioni fiscali al 65%.

800 01 9111 | Scopri di più negli Energy Store Eni, rete in franchising di Eni gas e luce, su enienergy.com o chiama l'800 955 022.



# Il Nautilus

Trieste

## Piattaforma Logistica Trieste continua a crescere

*PLT in avanzato corso di realizzazione*

La Piattaforma Logistica di **Trieste**, di cui Interporto Bologna detiene il 6,67% del partenariato, continua la sua crescita. Il progetto, che prevede la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione della Piattaforma Logistica tra lo Scalo Legnami e l' ex Italsider, nell' hub portuale di **Trieste**, è gestito dal raggruppamento di imprese composto da I.CO.P. SpA, Cosmo Ambiente Srl, Francesco Parisi Casa di Spedizioni SpA e Interporto Bologna SpA. Tale partecipazione, primo caso in Italia per un Interporto, costituisce un elemento strategico che trova giustificazione nel grande sviluppo che sta registrando il **porto** di **Trieste** quale porta d' ingresso del Mediterraneo verso l' Europa orientale. La partecipazione in PLT contribuirà a favorire lo sviluppo di nuovi sistemi di collegamento ferroviario lungo tale direttrice.



## «Le Zes anche in Veneto» Marinese richiama il Pd

*‘Il presidente di Confindustria all' attacco: «Istituirle solo al Sud è un tragico errore» Baretta: «Dobbiamo superare resistenze Oltre a Marghera e Rovigo, c' è Gorizia»*

ELISIO TREVISAN

AREE PRODUTTIVE MESTRE «Quasi rimpiango il ministro per il Sud Barbara Lezzi che, prima che cadesse il governo, aveva preso una decisione chiara». Cioè aveva detto no ad una Zes al Nord. Il presidente di Confindustria Venezia e Rovigo, Vincenzo Marinese, conta solo 60 giorni per poter ancora sperare di ottenere l' istituzione della Zes, ma la legge italiana del 2017, che ha recepito la normativa europea, prevede le Zone economiche speciali solo al Sud per renderle competitive. «Dal primo gennaio 2020 l' Europa potrebbe non confermare più le aree dove sono ammessi aiuti di Stato, pregiudicando l' opportunità di ottenere la Zes a Venezia e Rovigo - afferma Marinese -. Chi era all' opposizione e ha presentato emendamenti per l' istituzione delle Zes, chiedendo persino un impegno formale da parte del governo, come mai adesso dice che non si può fare utilizzando presupposti nulli, pretestuosi ed evanescenti?». Il presidente di Confindustria Venezia e Rovigo se la prende in particolare con i parlamentari veneziani del Pd e con il sottosegretario all' Economia Pier Paolo Baretta: «La legge che riconosce le Zes al Sud è stata emanata nel 2017, quando l' on. Baretta era sottosegretario del governo Gentiloni. Si tratta di un provvedimento frutto di una scelta politica incurante del contesto europeo». **OBIEZIONI** Quando Pier Paolo Baretta era sottosegretario all' Economia, prima del governo gialloverde, si era effettivamente occupato delle Zes: «Dobbiamo lavorare per superare le resistenze e le obiezioni» afferma il sottosegretario riconfermato col governo giallo-rosso. Quali resistenze? «Quelle dovute al fatto che la legge italiana le prevede solo al Sud. Ma, ribadisco, voglio essere ottimista e continuare a lavorare per ottenerla. Però è chiaro che non si possono concedere a chiunque le chiede: oltre a Marghera e Rovigo, c' è pure Gorizia che la sta rivendicando». Il presidente degli Industriali dice che il governo e lei avete spento le speranze spiegando che è impossibile concedere la Zes perché non sarebbero state identificate le aree più adatte. «Non ho detto questo, ma che identificare bene le aree del Nord che, per essere competitive, sarebbe opportuno avessero la Zes, aiuterebbe ad ottenerla anche nel Veneziano e nel Rodigino - spiega Baretta -. E per farlo serve un confronto, che si può organizzare anche rapidamente, tra governo e le Regioni, e io mi adopererò col ministro per il Sud Giuseppe Provenzano e con l' intero governo per ottenerlo al più presto». Vincenzo Marinese chiede, a nome del territorio, «ai parlamentari veneti di essere coerenti con quanto dicevano quando erano all' opposizione, perché se l' ipocrisia dovesse prevalere sul senso di realtà e di responsabilità, converrebbe andare subito al voto». Baretta ricorda che, quando era sottosegretario del governo Gentiloni, aveva avviato un percorso con la Camera di Commercio, l' **Autorità portuale** e il Demanio per ingrandire il Punto Franco: «Utilizzeremo il periodo del dibattito parlamentare sulla Legge di Bilancio per autorizzare la Zes ma intanto si potrebbe valutare di allargare il Punto Franco. Sarebbe un primo passo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a page from the newspaper 'Il Gazzettino'. The main headline is '«Le Zes anche in Veneto» Marinese richiama il Pd'. Below it, there is a sub-headline: 'Il presidente di Confindustria all' attacco: «Istituirle solo al Sud è un tragico errore» Baretta: «Dobbiamo superare resistenze Oltre a Marghera e Rovigo, c' è Gorizia»'. To the right of the main article, there is a small photo of Nino Baccini and a caption: 'Nino Baccini, il geniale imprenditore muore a 76 anni'. Below the main article, there is a section titled 'Tasse, salasso novembre' with a sub-headline 'Oltre 50 miliardi di euro prosciugati alle imprese'. There is also a small chart showing a percentage of 55.075. At the bottom of the page, there is a logo for 'PIEMME'.

## Quiliano, il sindaco Isetta: "Sistema portuale, è giunto il momento di fare chiarezza"

*"Per poter valutare decisioni e iniziative e per comprendere a pieno le ricadute che produrrà per la nostra comunità"*

Quiliano. "La nuova amministrazione comunale di Quiliano dopo una prima fase di studio, affronta con determinazione il tema dello sviluppo economico, del ruolo e della funzione e del Comune di Quiliano nel sistema portuale Savonese. Delle ricadute positive e negative che lo stesso può produrre, per il nostro Comune e per la nostra comunità, in termini economico/produttivi, sociali, ambientali, sanitari e di infrastrutture al servizio". Ad affermarlo, il primo cittadino di Quiliano Nicola Isetta, che ha proseguito: "Il Comune di Quiliano, pur non avendo sbocco al mare, è collocato nell'ambito territoriale Savonese in posizione strategica, dove si concentrano i temi delle infrastrutture portuali e stradali insieme a quello delle aree retroportuali". "In premessa si ritiene opportuno evidenziare che nel marzo del 2009 veniva siglato un Protocollo d'Intesa tra l'allora **Autorità Portuale** Savonese e i Comuni di Vado Ligure e Quiliano. In quella occasione veniva riconosciuto un ruolo significativo del ruolo del Comune di Quiliano sul tema della Portualità e della gestione del sistema e venivano assunti degli impegni d'indirizzo. Altresì doveva essere avviato un tavolo formale concertativo sui temi della retro portualità, di eventuale valorizzazione delle aree produttive e delle infrastrutture al servizio del sistema portuale. A distanza di dieci anni la nuova Amministrazione Comunale ha preso atto di una mancata programmazione, dei forti ritardi in merito alla realizzazione/gestione del sistema infrastrutturale al servizio dell'avvio della attività della Piattaforma Multifunzionale". "Consapevole della fase emergenziale, in cui si trova ora ad operare, ha ritenuto necessario: partecipare all'approvazione di un Protocollo d'intesa, per la realizzazione di interventi di adeguamento della strada intercomunale che collega Vado Ligure al casello Autostradale di Savona e che interessa anche il territorio e parte della infrastruttura di viabilità del Comune di Quiliano, in particolare la località Murate. Opera non inserita nella programmazione iniziale ma resasi necessaria per rispondere parzialmente alla gestione della fase emergenziale che nei prossimi mesi dovrà essere affrontata e che purtroppo rischia d'interessare con un impatto negativo anche il territorio del Comune di Quiliano". "Richiedere l'avvio di una campagna specifica di misura che partendo dallo stato attuale dei dati direttamente rilevati, consenta di monitorare e aggiornare, attraverso un sistema pianificato, l'evoluzione delle situazioni e dei possibili peggioramenti. Richiedendo che la stessa venga inclusa e attivata, nel Piano Annuale Regionale". "Convinti della necessità di costruire un rapporto responsabile, serio attento allo sviluppo del comprensorio ha richiesto l'avvio di una fase concertativa di confronto con diversi soggetti interessati. Un sistema che parta dallo sviluppo della Portualità, collegato con la piattaforma, da una efficace gestione dell'area di crisi complessa del savonese, dalla creazione di un nuovo sistema economico. Tutelare un sistema d'impresa, in modo sostenibile, significa creare le condizioni favorevoli per cui, tutti i territori interessati, del comprensorio, trovino sostanziali benefici di opportunità positive funzionali a rendere credibile un progetto di sistema comprensoriale". "Abbiamo già dato parecchio nell'ambito del sistema portuale. E' giunto il momento di fare chiarezza, anche per poter valutare le nostre ulteriori decisioni e iniziative in merito, nonché per comprendere fino in fondo le ricadute che lo stesso produrrà, per la nostra comunità", ha concluso il sindaco. Altre notizie di Quiliano allerta sì o no "Gestione 'incoerente' delle allerte meteo": "Quiliano domani" presenta un'interrogazione Recupero Calcio, Seconda Categoria: cinquina della Vadese alla Nolese (5-0) calcio Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda Categoria: date e orari delle prossime partite di Coppa girone A Prima Categoria: sette calciatori squalificati, Bylbyl Kurtbalaj



## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

---

fermato per tre turni Dalla Home senza sosta Il maltempo non concede tregua: nuova Allerta Gialla sul savonese  
mistero Idraulico "fantasma" deceduto a Torino: è residente a Borghetto, dove risulta sconosciuto premi importanti  
Liguria protagonista al Collegium Cocorum, con gli chef savonesi Canepa e Di Salvo commovente "Me lo hanno tolto,  
ma è sempre mio": l'ultimo saluto di Franco Berardi al cinghiale "Grufi"

## Sistema portuale savonese, il sindaco di Quiliano Isetta rilancia: "Forti ritardi ci vuole una fase di confronto"

*La nuova Amministrazione Comunale di Quiliano dopo una prima fase di studio, ha affrontato il tema dello sviluppo economico, del ruolo e della funzione e del comune nel sistema portuale Savonese*

La nuova Amministrazione Comunale di Quiliano dopo una prima fase di studio, ha affrontato il tema dello sviluppo economico, del ruolo e della funzione e del Comune di Quiliano nel sistema **portuale** Savonese. "Delle ricadute positive e negative che lo stesso può produrre, per il nostro Comune e per la nostra comunità, in termini economico /produttivi, sociali, ambientali, sanitari e di infrastrutture al servizio. Il Comune di Quiliano, pur non avendo sbocco al mare, è collocato nell' ambito territoriale Savonese in posizione strategica, dove si concentrano i temi delle infrastrutture portuali e stradali insieme a quello delle aree retroportuali" spiega il sindaco di Quiliano Nicola Isetta. "In premessa si ritiene opportuno evidenziare che nel marzo del 2009 veniva siglato un Protocollo d' Intesa tra l' allora **Autorità Portuale** Savonese e i Comuni di Vado Ligure e Quiliano. In quella occasione veniva riconosciuto un ruolo significativo del ruolo del Comune di Quiliano sul tema della Portualità e della gestione del sistema e venivano assunti degli impegni d' indirizzo. Altresì doveva essere avviato un tavolo formale concertativo sui temi della retro portualità, di eventuale valorizzazione delle aree produttive e delle infrastrutture al servizio del sistema **portuale**. A distanza di dieci anni la nuova Amministrazione Comunale ha preso atto di una mancata programmazione, dei forti ritardi in merito alla realizzazione / gestione del sistema infrastrutturale al servizio dell' avvio della attività della Piattaforma Multifunzionale". "Consapevole della fase emergenziale, in cui si trova ora ad operare, ha ritenuto necessario: Compartecipare all' approvazione di un Protocollo d' intesa, per la realizzazione di interventi di adeguamento della strada intercomunale che collega Vado Ligure al casello Autostradale di Savona e che interessa anche il territorio e parte della infrastruttura di viabilità del Comune di Quiliano, in particolare la località Murate. Opera non inserita nella programmazione iniziale ma resasi necessaria per rispondere parzialmente alla gestione della fase emergenziale che nei prossimi mesi dovrà essere affrontata e che purtroppo rischia d' interessare con un impatto negativo anche il territorio del Comune di Quiliano; Richiedere l' avvio di una campagna specifica di misura che partendo dallo stato attuale dei dati direttamente rilevati, consenta di monitorare e aggiornare, attraverso un sistema pianificato, l' evoluzione delle situazioni e dei possibili peggioramenti. Richiedendo che la stessa venga inclusa e attivata, nel Piano Annuale Regionale. Convinti della necessità di costruire un rapporto responsabile, serio attento allo sviluppo del comprensorio ha richiesto l' avvio di una fase concertativa di confronto con diversi soggetti interessati. Un sistema che parta dallo sviluppo della Portualità, collegato con la piattaforma, da una efficace gestione dell' area di crisi complessa del savonese, dalla creazione di un nuovo sistema economico". "Tutelare un sistema d' impresa, in modo sostenibile, significa creare le condizioni favorevoli per cui, tutti i territori interessati, del comprensorio, trovino sostanziali benefici di opportunità positive funzionali a rendere credibile un progetto di sistema comprensoriale. Abbiamo già dato parecchio nell' ambito del sistema **portuale**. E' giunto il momento di fare chiarezza, anche per poter valutare le nostre ulteriori decisioni e iniziative in merito, nonché per comprendere fino in fondo le ricadute che lo stesso produrrà, per la nostra comunità" conclude il primo cittadino quilianese.

The screenshot shows the Savona News website interface. The main headline reads: "Sistema portuale savonese, il sindaco di Quiliano Isetta rilancia: 'Forti ritardi ci vuole una fase di confronto'". Below the headline is a sub-headline: "La nuova Amministrazione Comunale di Quiliano dopo una prima fase di studio, ha affrontato il tema dello sviluppo economico, del ruolo e della funzione e del comune nel sistema portuale Savonese". To the right of the text is a photograph of Mayor Nicola Isetta speaking at a meeting. The website layout includes a navigation bar at the top with categories like "PRIMA PAGINA", "CRONACA", "POLITICA", "ATTUALITÀ", "SPORT", "MOTORI", "CULTURA", "SALUTE", "SOCIETÀ", "ECONOMIA", "OPINIONI", "CULTURA", "SALUTE", "SOCIETÀ", "ECONOMIA". There are also social media sharing icons and a search bar.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Le nuove rotte dei narcos sul porto «Così i basisti depistano i controlli»

Secondo la Procura alcuni equipaggi, avvertiti dalle banchine, cambiano percorso per dribblare i blitz Il dossier dell'Antimafia: «Liguria ancora attanagliata dalla crisi, perciò la 'ndrangheta fa breccia»

Tommaso Fregatti Verso il porto più importante e produttivo d' Italia sono dirette navi e portacontainer con rotte sospette alle spalle. Attese a Genova, virano all' improvviso, cambiando destinazione per sbarcare in porti esteri. Secondo un dossier della Procura, che ha avviato un' indagine top secret su queste repentine variazioni, trasportano carichi di droga, cocaina in particolare. E sono state avvisate da spie e basisti, che lavorano all' interno dello scalo, della presenza della polizia o della Finanza in banchina. Il cambio di rotta serve spesso per disfarsi del carico, che viene consegnato a complici via mare o buttato in acqua e controllato via Gps. D' altronde che il porto di Genova sia «tra i più infiltrati dalla 'ndrangheta» lo mette nero su bianco Federico Cafiero de Raho, procuratore nazionale antimafia in un report finito all' Antimafia di Genova e in particolare al pm Federico Ma notti che si è occupato delle principali indagini in materia di narcotraffico. De Raho aggiunge che «le cosche calabresi a Genova possono contare sulla complicità di addetti alle banchine, come avviene a Gioia Tauro». Il salto di qualità, si conferma in ambienti investigativi, dopo i tanti sequestri -record di coca avvenuti in questi ultimi mesi in porto, sta tutto nell' individuare quale sia il «cartello» di presunti complici che agevola i narcotraffickanti dentro lo scalo. PORTUALI NEL MIRINO L' affondo del procuratore è molto netto, e va riportato letteralmente tenuto conto del ruolo che ricopre. Secondo il numero uno dell' Antimafia esiste a Genova una «struttura servente composta da operatori portuali, spedizionieri e criminali comuni», che ha compiti precisi e cioè «assistere i carichi di droga dall' arrivo in banchina nei terminal fino alla consegna ai committenti calabresi. Nel documento, di cui si è discusso nelle scorse settimane durante un comitato urgente per l' ordine e la sicurezza in Prefettura, viene evidenziato come la 'ndrangheta a Genova abbia «costruito una fitta rete di rapporti sia con i controllori ai varchi portuali, sia con le maestranze». Su queste ultime il procuratore Antimafia si sofferma in una lunga analisi. «Le cosche - insiste De Raho nella relazione - creano occasioni d' illecito arricchimento in un territorio ancora attanagliato da una grave crisi economica e sociale. E in tale conte PAMBIANCHI sto di continua circolazione del denaro si è registrato, sempre più frequentemente, il coinvolgimento dei lavoratori portuali locali, fino a pochi anni fa vero e proprio argine al degrado». Una percentuale ovviamente ridotta, se rapportata al corpo complessivo dei lavoratori. Ed ecco perché anche agli occhi del magistrato chi ha deragliato ha «tradito» un patto. E pur appartenendo «a organizzazione sindacali e lavorative, molto forti e rappresentative, permeate da una coscienza, non solo sinda.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La conferenza delle autorità di pubblica sicurezza ha individuato i nodi sui quali intervenire a breve Il segretario generale dell' Authority: «Gli accessi saranno verificati senza penalizzare l' operatività»

### Varchi blindati e black -list delle targhe Ecco le prossime contromisure

Telecamere ad altissima definizione collegate tra le banchine e i varchi, una banca dati che permetta di monitorare ingressi e uscite dal porto e una black list delle targhe sospette. E ancora: superscanner che permettano il controllo costante dei container in arrivo nello scalo. Sono essenzialmente quattro le misure che la conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza ha preso per rendere il porto di Genova uno degli scali più sicuri in Europa, ma anche per cercare di arginare il fenomeno della connivenza tra le organizzazioni criminali e alcuni dipendenti infedeli. I VARCHI NEL MIRINO Nel mirino dell' Antimafia ci sarebbe proprio il sistema di ingresso ai varchi. Scrive la prefettura in un recente dossier: «Il sistema di accessi occasionali delle persone in porto, in attesa della sua implementazione con badge elettronici, risulta tuttora rimesso alla discrezione delle guardie particolari giurate che, all' uopo, rilasciano un foglio manoscritto talvolta senza procedere al contestuale controllo del documento. Soprattutto, le guardie non possono compiere alcun accertamento sulla specifica destinazione che chi accedere all' ambito portuale ha obbligo di dichiarare». LA MAPPA DEGLI ACCESSI Per questo la conferenza regionale ha programmato un intervento sulla mappatura degli accessi e la realizzazione di una procedura di check up dei passaggi sia delle merci che dei passeggeri. Non solo. Proprio per dotare le guardie giurate di strumenti utili a un controllo «effettivo», si è decisa la creazione di «una banca dati comunicante e fruibile da parte di tutti gli attori coinvolti nella sicurezza portuale». Da migliorare anche la questione telecamere. Sempre secondo la conferenza, sono «da implementare nella previsione di un' unica centrale, che metta in rete i dispositivi di tutti i terminal e sia collegata alle centrali operative di polizia di frontiera e capitaneria». Fondamentale anche l' installazione d' un sistema nazionale di rilevamento targhe che monitori chi entra ed esce dello scalo». L' Autorità Portuale sta lavorando per rendere più sicuro lo scalo genovese. «Non dobbiamo tuttavia penalizzare l' operatività», precisa Marco Sanguinetti, segretario generale dell' Authority. «Il nostro compito aggiunge - è quello di controllare gli accessi in porto e stiamo lavorando per informatizzare pure questo aspetto. Dobbiamo al tempo stesso tenere presente anche una serie di problemi logistici. Il progetto è quello di sostituire i permessi giornalieri, che comunque vanno motivati dal visitatore e sono oggetto di controllo con un sistema di lettura della carta d' identità e della targa. Questo, però, in alcuni varchi potrebbe portare problemi al traffico. Per questo stiamo cercando soluzioni». Dall' Authority sono stati stanziati fondi per aumentare gli impianti di videosorveglianza. - T. FREG.



La cantieristica navale

### La francese Ponant fa rotta sui San Giorgio

Una storica nave da crociera per uno storico cantiere del **porto** di **Genova**. Affonda nel passato, ma guarda al futuro, l' alleanza fra la compagnia Ponant, leader mondiale nelle crociere di spedizione su navi di lusso e unica realtà crocieristica francese, e la San Giorgio del **Porto**. Il lavoro di rinnovamento e ammodernamento della nave "Le Ponant" affidato ai San Giorgio riguarderà diverse aree di bordo e sarà completato in sei mesi, da novembre 2019 ad aprile 2020, impiegando 200 addetti. " Le Ponant", questo il nome della nave classe luxury costruita nel 1991, è lunga 88 metri, larga 12 metri e può ospitare 66 passeggeri. Dopo una prima fase di demolizione degli arredi avviata a Marsiglia il 25 ottobre presso Chantier Naval de Marseille - società fondata da San Giorgio del **Porto** nel 2010 - e terminata il 30 ottobre, la nave da crociera partirà alla volta del cantiere genovese dove il lavoro di restyling entrerà nella fase operativa. « Questa commessa è motivo di orgoglio per noi perché consolida il legame con un partner di rilievo come Ponant - dichiara Manolo Cavaliere, commercial manager di San Giorgio del **Porto** - Questo progetto di ammodernamento di una delle navi di punta della compagnia ha una grande valenza per noi in quanto contribuisce a rafforzare la nostra posizione di leader in Europa e riferimento mondiale nell' area delle trasformazioni navali, comparto in continua crescita ». «Per questo progetto di rinnovamento, vogliamo ripensare e trasformare lo spazio interno della nostra leggendaria ammiraglia, Le Ponant, per offrire ai passeggeri un' esperienza unica nel suo genere » aggiunge Charles Gravatte, segretario generale di Ponant. - (n.b. ) © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Genova, Signorini benedice il terminal Costa: "Ma senza contenziosi tra privati"

Genova - Il presidente del porto di Genova dà il via libera al progetto per la realizzazione di un terminal passeggeri di Costa Crociere e l'ampliamento dell'area delle Riparazioni navali.

MATTEO DELL'ANTICO

**Genova** - Il presidente del **porto** di **Genova** dà il via libera al progetto per la realizzazione di un terminal passeggeri di Costa Crociere e l'ampliamento dell'area delle Riparazioni navali. Il piano, come anticipato da Il Secolo XIX, prevede un investimento di 60 milioni di euro da parte di Palazzo San Giorgio per effettuare riempimenti a mare per recuperare 40 mila metri quadrati a favore delle aziende che operano nella zona delle riparazioni, in primis il cantiere San Giorgio del **Porto**, così da liberare circa 35 mila metri quadrati a terra - tra Calata Gadda e Calata Boccardo - da affidare a Costa per la realizzazione di un proprio terminal crociere: «Abbiamo già discusso di questa possibilità - dice Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale - e credo che il piano possa essere positivo per lo sviluppo non solo del **porto** ma dell'intera città. Il progetto - aggiunge - è condiviso anche da Regione Liguria e Comune di **Genova**: il settore delle crociere è in forte crescita e Costa vorrebbe un proprio terminal in **porto**. Allo stesso tempo, il piano consentirebbe di dare nuove prospettive al business delle riparazioni navali». Gli spazi nei quali potrebbe sorgere la nuova stazione passeggeri sono, al momento, utilizzati da alcune aziende che operano nel settore delle riparazioni e dovrebbero lasciare spazio a Costa Crociere. Tra le imprese coinvolte c'è soprattutto San Giorgio del **Porto** che accetterebbe di cedere parte delle proprie aree per poi recuperarle a poca distanza anche in virtù degli ottimi rapporti tra il cantiere genovese e Costa: buona parte dei lavori di restyling realizzati sulle navi della compagnia vengono fatti nel cantiere ligure e la realtà guidata dall'imprenditore Ferdinando Garrè ha fatto entrare Costa nella società che fa capo a San Giorgio del **Porto** e gestisce i bacini navali di Marsiglia. «Questo progetto - sottolinea Signorini - potrà essere realizzato solamente se ci sarà coesione da parte dei privati. Tutti dovranno essere d'accordo, sedersi attorno a un tavolo e dialogare. Altrimenti non potremo fare nulla». Il rischio concreto è quello che qualcuna delle imprese che opera nell'area in cui dovrebbe sorgere il nuovo terminal possa rifiutare un eventuale trasferimento: il piano, infatti, è già stato condiviso da Costa e San Giorgio del **Porto** che hanno chiesto pure all'architetto Renzo Piano di lavorare al progetto ma una possibile resistenza potrebbe arrivare da altre aziende. «Questa idea - dice Antonio Apa, segretario generale Uilm **Genova** - renderebbe possibile uno sviluppo delle riparazioni navali, una ottimizzazione delle aree e contemporaneamente la creazione di un terminal per Costa. Per il **porto** si tratterebbe di una crescita che mi auguro possa interessare anche le strutture di carenaggio della società Ente Bacini».



# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Miglio Blu, il progetto ora salva tutti i pini

*Modifiche alla pista ciclabile da 5 milioni di euro: stop all'abbattimento del filare, previsti parcheggi e nuovi marciapiedi*

Sondra Coggio / LA SPEZIA Spuntano nuovi parcheggi nel progetto della pista ciclabile Miglio Blu, che il Comune della Spezia intende realizzare a Fossamastra per la bella cifra di 5 milioni di euro. Cambia volto il primo lotto, che inizialmente costava un milione 250 mila euro e che è già salito a un milione 550 mila. Nella prima deliberazione, la 143 dell' 11 aprile, si parlava di «valorizzazione di percorsi pedonali e ciclabili», tanto che si prevedeva di «ottimizzare la mobilità dei dipendenti dei cantieri, in modo da liberare spazi e riqualificare i percorsi ciclope donali». Ora invece si lamenta «l' uso di aree di sosta promiscue e non autorizzate» e si parla di «incremento dei posti auto pubblici, rifacimento del marciapiede e della strada carrabile ad alto scorrimento». L' approccio è diverso. Per il filare alberato, nel primo documento non si escludeva «l' abbattimento dei 45 pini». Adesso si parla invece di «conservazione del filare» e solo per tre alberi di una vera e propria stabilità. La pista ciclabile c' è ancora, con «relativo impianto di illuminazione», ma si pongono in primo piano «il pessimo stato di manutenzione di strada e marciapiedi e l' intensità del traffico veicolare». Pare siano state inserite delle aree di proprietà dell' **autorità portuale**, che coprirà i 300 mila euro di maggior costo. Il progetto aveva sollevato perplessità per i costi elevati e perché la tratta ciclabile nascerà e morirà nel nulla. Prima del Molo Pagliari, dove saranno piazzati due totem sulla cantieristica, non c' è pista ciclabile. Non c' è nemmeno al Muggiano, dove il progetto si interromperà per mancanza di spazi. Un altro punto da chiarire, riguarda il fatto che a luglio erano state presentate delle slides con scritto Comune della Spezia ed architetto Andrea Beconcini, ma l' incarico era stato assegnato al professionista solo l' 8 agosto, con determinazione 5119. Fino a quella data, ufficialmente, risultava esistere solo un progetto fatto dagli uffici comunali, presentato peraltro come «definitivo» in almeno una determina. Del resto, sia Comune che Regione avevano annunciato i lavori per gennaio. Certo è che solo dopo la presentazione è stato dato un incarico in «urgenza». Sopra i 40 mila euro serve una gara. L' architetto che aveva firmato le slides, però ha ottenuto il via libera della dirigente Laura Niggi praticando uno sconto di 32 euro e 80 centesimi, per una somma di 39.967 euro e 20 centesimi. Il caso sarà discusso domani, lunedì 4 novembre alle 18, dalla commissione consiliare di controllo e garanzia, su istanza del consigliere civico Massimo Baldi no Caratozzolo. Sono previste tre audizioni, per ricostruire le incongruenze relative ai passaggi amministrativi dell' incarico. Interverranno l' assessore Luca Piaggi, il dirigente Claudio Canneti e l' architetto Andrea Beconcini. -



# Il Nautilus

Ravenna

## Affollato incontro conviviale del Propeller Club del Porto di Ravenna

Presenti il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi, il Segretario Generale, Paolo Ferrandino ed il Direttore Tecnico, Fabio Maletti che, all' indomani dell' annullamento del provvedimento di sospensione, hanno fatto il punto , come cita il comunicato stampa del Propeller Club sui tanti argomenti oggetto del dibattito che coinvolge l' AdSP di **Ravenna**, dalla pubblicazione del bando per il cd. 'Progetto HUB Portuale', al cd. 'mantenimento' dei fondali, al recupero dei relitti abbandonati, ai tantissimi piccoli, ma essenziali provvedimenti quotidiani.



# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## IL DIBATTITO

### «Il porto di Carrara è una risorsa»

«Il **porto** commerciale di Carrara è una risorsa»: è quanto sostengono gli esponenti di Forza Italia, Mauro Rivieri, Roberta Dei e Mario Cipollini. «In un momento di crisi per Massa Carrara - spiegano - la questione del **porto** di Carrara deve essere vista con una nuova visione che ci porti a guardare al futuro dove lavoro, ambiente, turismo, **porto** e marmo convivano e riportino ricchezza sul territorio».

The image shows a page from the newspaper 'La Nazione' (Massa Carrara edition). The main headline is 'Basta campanilismi: tutti uniti per il turismo' with a sub-headline 'Massa Carrara e Mattugno insieme a sessione intercomunale di Uragatori di Ligorio: «Cinque rilanciamo il nostro territorio»'. Below this is a photo of a group of people. To the right, there is a smaller article titled 'Oltre gli stecconi per il bene comune' with a photo of a man. Below the main headline, there is another article titled 'Ripascimento, si parte Prima tappa Poveromo' with a photo of a construction site. The page also contains various smaller text blocks and sub-headings.



## Grendi: potenziare la linea Marina di Carrara - Cagliari

Redazione

GENOVA Grendi mira a potenziare la linea Marina di Carrara Cagliari con una seconda vettore. Al momento con una sola nave, il gruppo riesce a fare tre partenze settimanali, l'obiettivo è passare a 4 o 5 prendendo un'altra nave, il servizio dovrebbe a partire da febbraio 2020. Soddisfazione di Costanza Musso, alla guida con il padre Bruno e il fratello Antonio del gruppo Grendi, nel confermare la voglia di crescere ancora. Nel porto di Cagliari è allo studio la costruzione di un nuovo magazzino spiega Costanza Musso -. In Sardegna siamo diventati la logistica della Barilla così come eravamo già quella della Lavazza: grandi aziende ci hanno affidato le attività di stoccaggio e distribuzione sull'isola dei loro prodotti. Il gruppo ha inoltre inaugurato a ottobre un capannone nel porto di Marina di Carrara, dove Grendi dall' aprile 2016 ha spostato il terminal principale da Vado Ligure. Un periodo importante per il gruppo Grendi, che ha visto Martedì 22 ottobre 2019 il Presidente della repubblica, Sergio Mattarella consegnare l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro a Costanza Musso. Un riconoscimento che premia tutto il Gruppo Grendi, la nostra capacità di metterci in gioco, flessibilità e resilienza, la nostra volontà di innovare e sperimentare ha dichiarato la neo Cavaliere. Per onor di cronaca ricordiamo che sotto la sua Guida i volumi trasportati via mare sono passati da 1.200.000 mc a 3.200.000 mc e quelli distribuiti su terra ferma sono aumentati da 400.000 quintali ad oltre un milione di quintali. Nel 2015 ha condotto l'azienda ad adottare, tra le prime in Italia, un sistema di movimentazione delle merci con cassette per le operazioni di imbarco e sbarco delle navi in grado di ridurre il ciclo terminalistico del 75% e di passare da 12 a 3 ore di sosta. Ha sviluppato un modello di logistica sostenibile in grado di diminuire del 42% le emissioni di Co2 sulla tratta Milano Marina di Carrara Cagliari attraverso un percorso intermodale che favorisce il trasporto marittimo rispetto a quello su strada. Oggi l'azienda movimentata ogni anno circa 50.000 container nella tratta Marina di Carrara Cagliari, occupa 100 dipendenti e utilizza aree adibite a deposito a Milano, Genova, Bologna, Cagliari e Sassari per 30.000 mq. Nel 2018, su suo impulso, è stato realizzato un progetto di digitalizzazione dell'archivio storico della M. A. Grendi nel quale è stato raccolto il patrimonio documentale di oltre 190 anni di storia, dalla prima polizza di carico del 1828 fino ai più recenti registri di partenza e arrivi delle navi con le relative spedizioni e immagini. Ha messo a punto iniziative di welfare aziendale per la valorizzazione del lavoro femminile e dal 2011 promuove programmi formativi con gli istituti nautici di Savona e di Marina di Carrara.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline is 'Grendi: potenziare la linea Marina di Carrara - Cagliari' with a sub-headline 'Il nuovo servizio a febbraio 2020'. Below the headline is a photo of Costanza Musso and a short text snippet. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of other articles under 'ULTIME' and 'POPOLARI'.

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Allontanati i due doganieri dalle funzioni di controllo

*Il dirigente delle Dogane portuali: «Coinvolgimento parziale sui fatti d'indagine» Tensione tra gli altri 80 dipendenti. L'inchiesta portata avanti anche dai colleghi*

di Pierfrancesco Curzi «Le due unità coinvolte sono state immediatamente allontanate dalle funzioni di controllo». Roberto D'Arminio, dirigente delle Dogane di **Ancona**, interviene sulla vicenda che ha visto coinvolta la struttura da lui diretta. Un'inchiesta che ha portato ad indagare una decina di persone tra agenti doganali in servizio al **porto** d'orico, spedizionieri sempre del capoluogo marchigiano e, forse, altri personaggi su cui la procura di **Ancona** sta ancora cercando di fare luce. Gli addebiti prefigurati nei confronti delle persone indagate comunque sono molto seri: corruzione, concussione e falso per una serie di episodi, tra cui controlli sulle merci mai effettuati e favori dati e ricevuti con soggetti che gravitavano in ambito portuale. I provvedimenti sono susseguiti ad una serie di perquisizioni domiciliari effettuate nei giorni scorsi personale del Goia, il Gruppo operativo interregionale antifrode della direzione Emilia Romagna-Marche; con loro hanno collaborato anche i carabinieri del comando provinciale di Prato, da cui l'inchiesta è partita qualche tempo fa. Roberto D'Arminio, nel suo intervento precisa anche il numero dei doganieri in servizio presso la struttura da lui diretta, due appunto. Sulla vicenda aggiunge: «Siamo un' autorità di controllo - commenta il dirigente dell' Agenzia delle Dogane di **Ancona** - e come tale prestiamo la massima attenzione a che anche al nostro interno vi sia il rispetto delle norme e dei principi che stanno alla base sia della legalità, sia dell' autorevolezza e dell' affidabilità delle istituzioni agli occhi della collettività». «Collaboriamo con l' autorità giudiziaria - prosegue il massimo dirigente locale delle Dogane - per chiarire quanto emerso nei confronti dei nostri collaboratori, nell' unico interesse a svolgere al meglio i nostri compiti, intervenendo con prontezza per circoscrivere sul nascere comportamenti come quelli su cui si sta indagando. Significativamente non si può parlare di un caso che coinvolge tutta i nostri dipendenti. In ogni caso ai due soggetti indagati, in via cautelativa, non sarà concesso un contatto diretto con gli operatori economici e con le attività svolte in precedenza. Tutto ciò affinché la vicenda, che riguarderebbe una parte piccolissima del personale della Agenzia Dogane Monopoli che quotidianamente opera nel **porto** di **Ancona**, quasi 80 unità, non possa ledere il rapporto di fiducia e credibilità che storicamente lega la dogana alla città e al territorio». E' giusto ricordare che dopo il primo interesse dei carabinieri di Prato, che stavano indagando su un' altra fattispecie di reato, a prendere in mano le indagini sono stati gli stessi agenti delle Dogane del Gruppo operativo interregionale.

**Allontanati i due doganieri dalle funzioni di controllo**  
Il dirigente delle Dogane portuali: «Coinvolgimento parziale sui fatti d'indagine» Tensione tra gli altri 80 dipendenti. L'inchiesta portata avanti anche dai colleghi

**Si ricomincia con l'abbattimento dei silos: toccherà all'ex Bunge**  
Olivieri che aveva un anno e mezzo di lavoro di controllo di due aziende di consegna di un progetto della Sola

**Verifica antidroga dopo le dimissioni**  
L'attività di controllo antidroga è stata intensificata dopo le dimissioni di un funzionario della Dogana di Ancona



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Si ricomincia con l'abbattimento dei silos: toccherà all'ex Bunge

Davanti alle strutture interessate dall'intervento di demolizione da due settimane è ormeggiato un traghetto della Snav

Iniziate le operazioni preliminari per l'abbattimento delle ultime due stecche dei silos che rientrano nel piano di riorganizzazione dell'area portuale. Nei giorni scorsi sono state tolte le prime intelaiature che facevano da corredo ai cilindri di cemento, opera propedeutica all'avvio della demolizione: «La concessionaria Sai - spiega il segretario generale dell'Autorità portuale di Ancona - ci invierà presto il cronoprogramma degli interventi, ritengo sia una questione di pochissimi giorni. Rimosse le prime lamiere significa che siamo pronti. Noi, dal canto nostro, produrremo soltanto la nostra ordinanza finale di autorizzazione, già pronta». Si tratta, nel complesso, di dodici cilindri di proprietà e gestione della Sai, la cui concessione scade definitivamente il 31 dicembre prossimo. Fino ad allora la competenza sull'intervento di demolizione spetta all'azienda che per decenni ha gestito i silos del porto. E' probabile che i silos in questione possano essere demoliti con interventi meccanici senza la necessità di piazzare le cariche esplosive come accaduto in precedenza. Le altre due stecche, l'intervento principale, è stato portato a termine alla fine della primavera scorsa, con una parte dei cilindri tirati giù con l'esplosivo. Quella parte di silos era di competenza di un'altra azienda, la siciliana Silos Granari, che hanno curato e sostenuto gli oneri del complesso intervento. Gli ultimi esempi di archeologia industriale hanno tracciato lo skyline del porto per quasi settant'anni e adesso, entro due mesi, non rimarranno che gli ultimi silos all'interno dell'ex Bunge, lo stabilimento gestito dalla multinazionale americana fino a dieci anni fa. In quel caso la bonifica del sito è arrivata alla conclusione e adesso mancano solo i dettagli per il passaggio della competenza dell'area dalla Bunge (che si è dovuta accollare i costi dei carotaggi e della bonifica) all'Autorità portuale. Saltato l'accordo per far demolire i manufatti, silos compresi da parte della multinazionale, l'opera sarà a carico dell'Authority. Davanti ai silos da abbattere, intanto, da oltre due settimane è ormeggiato un traghetto della Snav, ormai fuori servizio dopo la stagione estiva, e pronto per essere inviato in officina per dei lavori di manutenzione in vista della stagione 2020. Sempre nella stessa zona si trova anche la banchina 22, un'opera che doveva essere riconsegnata almeno un anno fa dopo che, nel 2016, erano emersi seri problemi strutturali. In corso d'opera i problemi strutturali sono aumentati e per questo è stato necessario un ulteriore periodo di interventi. Su quella banchina, fino al 2015, si trovava una terza stecca di silos, poi abbattuti. Soltanto con la sistemazione di quella banchina strategica e la liberazione delle altre vicine, dalla 19 alla 21, sarà possibile a quel punto mettere mano ai progetti futuri. Disegni strategici che andranno a comporre il nuovo Piano regolatore del porto che dovrà sostituire quello stilato più di trent'anni fa e tecnicamente ancora in vigore. L'idea, in quell'area di porto, sarebbe portare lì i traghetti e liberare i moli Woytila, Vittorio Emanuele e Da Chio. Si tratta del porto del domani, visto che i tempi per arrivare a queste fasi si preannuncia no piuttosto lunghi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Si ricomincia con l'abbattimento dei silos: toccherà all'ex Bunge

**Si ricomincia con l'abbattimento dei silos: toccherà all'ex Bunge**  
Davanti alle strutture interessate dall'intervento di demolizione da due settimane è ormeggiato un traghetto della Snav

**Si ricomincia con l'abbattimento dei silos: toccherà all'ex Bunge**  
Davanti alle strutture interessate dall'intervento di demolizione da due settimane è ormeggiato un traghetto della Snav

**Si ricomincia con l'abbattimento dei silos: toccherà all'ex Bunge**  
Davanti alle strutture interessate dall'intervento di demolizione da due settimane è ormeggiato un traghetto della Snav



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## CONTROLLI

### Verifica ambientale dopo le demolizioni

Saranno effettuate dall' Arpam per tutto il mese di novembre

Microcampionamenti nello specchio d' acqua portuale, la capitaneria di porto emette un' ordinanza per evitare attività marittime nella zona. Dureranno un mese i prelievi effettuati dall' Arpam nel tratto di mare del porto che si trova proprio davanti alle banchine 19 e 20, quelle degli ex silos. Si tratta di un' attività di monitoraggio ambientale che prevede campionamenti di acqua, fitoplancton, zooplankton e sedimenti superficiali. Un' attività dovuta e svolta proprio in quella zona dopo l' abbattimento delle prime stecche di silos e in attesa della seconda parte dell' intervento. L' ordinanza della capitaneria prevede che i lavori vengano effettuati tra il 1° e il 30 novembre. I campionamenti saranno effettuati durante le ore diurne. Previste sanzioni.

**Allontanati i due doganieri dalle funzioni di controllo**

Il dirigente delle Dogane portuali...  
L'inchiesta portata avanti anche dai colleghi



Un'attività di controllo ambientale...  
L'Arpam ha avviato i campionamenti...

**Si ricomincia con l'abbattimento dei silos toccherà all'ex Bunge**

Il lavoro sarà avviato entro il 15 novembre...  
L'abbattimento dei silos toccherà all'ex Bunge



La zona è stata liberata...  
L'abbattimento dei silos toccherà all'ex Bunge



# Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porto, dubbi sul traffico di merci: serie di sequestri e primi avvisi di garanzia

*Le perquisizioni e i sequestri sono stati eseguiti nelle giornate di mercoledì e giovedì dagli investigatori del G.O.I.A.*

Raffica di perquisizioni e sequestri nel **porto di Ancona**. E una pioggia di avvisi di garanzia - una decina gli indagati, secondo quanto trapelato - a carico di funzionari dell' Agenzia delle Dogane, ma anche di dipendenti di case di spedizione. Come riportato dal Corriere Adriatico, è il frutto di un' operazione coordinata dalla Procura doricca che indaga su presunti controlli superficiali, inadempienze e, circostanza tutta da verificare, regalie in cambio di trattamenti di favore da parte di alcuni operatori dello scalo anconetano. Le perquisizioni (anche domiciliari) e i sequestri (a quanto pare, prevalentemente di atti e documenti) sono stati eseguiti nelle giornate di mercoledì e giovedì dagli investigatori del G.O.I.A. (Gruppo Operativo Interregionale Antifrode della Direzione interregionale Marche-Emilia Romagna dell' Agenzia delle Dogane-Monopoli) presso l' Ufficio delle Dogane di **Ancona**, a carico dei loro stessi colleghi, ma anche presso case di spedizioni operanti nel **porto**, in co-delega con i carabinieri del Comando provinciale di Prato. L' indagine, infatti, è nata da un' operazione condotta dai militari della città toscana che nel 2017 ha portato all' arresto di 9 cittadini originari della Georgia, accusati di associazione a delinquere finalizzata al furto di materiale elettronico, oggetti per bambini e apparecchiature paramediche in farmacie e centri commerciali: secondo i militari, la refurtiva (valutata in oltre 90mila euro) veniva spedita via mare nell' est Europa, in particolare in Georgia e, dunque, veniva stoccata e imbarcata nel **porto di Ancona**. Per gli investigatori non c' è alcun legame tra la banda di georgiani e gli operatori dello scalo doricco: ma proprio da questa circolazione sospetta di merci sarebbe nato un secondo filone d' indagine che ha portato gli inquirenti ad ipotizzare altri reati a carico di un gruppo di funzionari dell' Agenzia delle Dogane e operatori marittimi, su cui ora la Procura è decisa a far chiarezza.

**HERA Impronta Zero**  
Scegli l'energia che non pesa sull'ambiente. **SCOPRI DI PIÙ**

**ANCONATODAY** Cronaca

**Porto, dubbi sul traffico di merci: serie di sequestri e primi avvisi di garanzia**

Le perquisizioni e i sequestri sono stati eseguiti nelle giornate di mercoledì e giovedì dagli investigatori del G.O.I.A.

**1 più letti di oggi:**

- Il mare cristallino della Sardegna: una costa idilliaca, meno costosa da Ancona per il 2019?
- Atto delle libertà di nuovo innanzi, il Senato fa scivolare via la legge
- Disagei economici, i controlli sono aumentati: il nuovo corso della strada
- Il centro fra arte e economia sulla Riviera, Prato: Prato e il mare

**R**affica di perquisizioni e sequestri nel porto di Ancona. E una pioggia di avvisi di garanzia - una decina gli indagati, secondo quanto trapelato - a carico di funzionari dell' Agenzia delle Dogane, ma anche di dipendenti di case di spedizione. Come riportato dal Corriere Adriatico, è il frutto di un' operazione coordinata dalla Procura doricca che indaga su presunti controlli superficiali, inadempienze e, circostanza tutta da verificare, regalie in cambio di trattamenti di favore da parte di alcuni operatori dello scalo anconetano.

Le perquisizioni (anche domiciliari) e i sequestri (a quanto pare, prevalentemente di atti e documenti) sono stati eseguiti nelle giornate di mercoledì e giovedì dagli investigatori del G.O.I.A. (Gruppo Operativo Interregionale Antifrode della Direzione interregionale Marche-Emilia Romagna dell' Agenzia delle Dogane-Monopoli) presso l' Ufficio delle Dogane di Ancona, a carico dei loro stessi colleghi, ma anche presso case di spedizioni operanti nel porto, in co-delega con i carabinieri del Comando provinciale di Prato. L' indagine, infatti, è nata da un' operazione condotta dai militari della città toscana che nel 2017 ha portato all' arresto di 9 cittadini originari della

## Stylo 24

Napoli

### Porto di Napoli, gli ex boss: tangenti su aperture dei container

*Inchiesta «Piccola Svizzera», le dichiarazioni dei pentiti Mariano e Mazza sul ruolo del ras Carmine Montescuro e sui rapporti con gli imprenditori che operano nello scalo partenopeo*

Le estorsioni all' interno del **porto** di **Napoli**, raccontano i pentiti, erano gestite da Carmine Montescuro, alias 'o Mezuzzo, in «maniera esclusiva», attraverso una rete di «contatti, di cui il boss era gelosissimo». Di Montescuro e del giro illecito all' interno dello scalo partenopeo, parla anche il collaboratore di giustizia, Marco Mariano (ex ras dei Quartieri Spagnoli). Il verbale di interrogatorio viene sottoscritto a ottobre del 2016. «Ho conosciuto e avuto rapporti con Montescuro, detto 'o Munuzzo, il quae ha sempre avuto un ruolo di primo piano nel contesto camorristico napoletano; (l' ottantacinquenne) era storicamente legato ai Sarno di Ponticelli, e io l' ho incontrato diverse volte e con lui mi trovavo quando ci fu la stesa di Montesanto dove perse la via il rumeno (si riferisce all' omicidio di Petru Burladeanu, vittima innocente della camorra) che è ascrivibile ai Sarno. 'O mnuzzo è un personaggio chiave anche per gli interessi che lo stesso ha nel **porto** e per i rapporti che lo stesso ha sempre avuto con gli imprenditori che operano nel **porto**, rapporti di cui 'o munuzzo era gelosissimo, nel senso che nessun clan entra nel **porto** di **Napoli** senza il "viatico" di Montescuro», dichiara il pentito. Il metodo / Camorra di Sant' Erasmo, il pizzo pagato all' estorsore tramite bonifico. Le dichiarazioni collimano in maniera evidente, sottolineano gli inquirenti, con quelle rese dieci anni prima, da un altro collaboratore di giustizia, Michelangelo Mazza, nipote dell' ex boss della Sanità, Giuseppe Misso (Missi all' anagrafe). Mazza, è riportato nell' ordinanza relativa all' inchiesta «Piccola Svizzera», e a firma del gip Alessandra Ferrigno, «riferiva come a Carmine Montescuro, detto zì Menuzzo, fosse riconosciuto dalle organizzazioni criminali un ruolo super partes, in virtù del quale egli riusciva a mantenere i rapporti con tutti; lo indicava, inoltre, come gestore delle estorsioni nei confronti delle ditte di sdoganamento operanti all' interno del **porto** di **Napoli**, per conto del clan Mallardo, ma che, per decisione di suo zio Giuseppe Misso, avrebbe dovuto consegnare i proventi delle illecite attività al nuovo cartello criminale Misso-Mazzarella-Sarno». «Per quanto riguarda le tangenti del **porto** raccolte da zì Menuzzo, esse vengono pagate nella fase dello sdoganamento dalle ditte le cui merci li transitano».



# Cronache Della Campania

Napoli

## Camorra: o' menuzzo è già a casa ai domiciliari. Il pentito: 'Un ufficiale della Finanza fa uscire la droga dal porto'

**Napoli.** E' già a casa agli arresti domiciliari per motivi di salute il boss di Sant' Erasmo, Carmine Montescuro detto o' menuzzo . Il boss "paciere" era stato arrestato la scorsa settimana insieme con altre 22 persone tra cui tre suoi congiunti oltre a boss di altri clan napoletani con il quale l'anziano patriarca della "piccola svizzera" intratteneva rapporti di affari. Il boss a 85 anni già compiuti è riuscito ad ottenere gli arresti domiciliari. E ora in attesa che gli avvocati preparano il Riesame emergono altri particolari dall'inchiesta. Ci sarebbero un alto ufficiale della Guardia di Finanza e altri funzionari pubblici in servizio al **Porto** di **Napoli** che aiuterebbero i clan della camorra a far uscire dal **porto** i container carichi di cocaina proveniente dalla Colombia. E' quanto mette nero su bianco il pentito del clan Mariano, Maurizio Overa in alcuni verbali, il primo dei quali datato 1 marzo 2016 e inserito nelle 1194 pagine dell'ordinanza cautelare firmata dal gip Alessandra Ferrigno con la quale è stato sgominato il clan del "paciere" della camorra, in stile o' stregone di Gomorra, ovvero Carmine Montescuro o' menuzzo. Racconta il pentito Overa: " Hanno favorito tutti i clan di **Napoli** e provincia". E a quel punto il magistrato della Dda che lo sta interrogando gli chiede: "Ma nel traffico di droga hanno favorito diversi clan di **Napoli** anche grazie all' appoggio, si dice nell' ambiente malavitoso di un alto ufficiale della Finanza?". E Overa senza esitazioni risponde di sì. E spiega: "Io conosco loro e poi lo conosce pure Carmine Montescuro 'o Munuzzo Loro hanno la possibilità di prendere un container ". Il pentito viene interrotto dal pm che gli chiede: "Ad un aggancio con un alto ufficiale della Guardia di Finanza ?".

E Overa continua nel suo racconto: "Sì, a loro dire, però può darsi pure che non sia ufficiale della Finanza e sia qualcun altro, la cosa è certa: che loro hanno affidata nel **Porto** di **Napoli** di prendere un container, portarselo via, fare le loro cose e poi riportarlo indietro. Lo prendono, lo portano via, tolgono la droga e poi lo riportano indietro e lo mettono a posto un' altra volta So pure il sistema che hanno, che quando viene fatto il container in Colombia o in un altro paese del Sud America, quando parte ". Poi ci sono gli omissis. Ma nel verbale del 4 novembre del 2016 il pentito Maurizio Overa è ancora più esplicito e racconta altri particolari inediti: "Conosco bene Montescuro Carmine, detto "o' Munuzzo", con il quale mi sono incontrato svariate volte; so per certo, per cognizione diretta, che il Montescuro è quello che gestisce tutti gli affari del **Porto**, nel senso che è quello che da una parte divide le quote delle estorsioni pagate dagli imprenditori ai clan e dall' altra gestisce il sistema delle mazzette destinate ai pubblici ufficiali del **Porto**; al riguardo voglio aggiungere che il Montescuro Carmine è in grado di arrivare ai "pezzi grossi" che lavorano al **Porto**, parlo di pubblici ufficiali. Preciso che al riguardo faccio riferimento a fatti e vicende che arrivano fino all' anno scorso, e cioè fino al mio arresto. Il Montescuro Carmine è una vera e propria potenza nel **Porto** di **Napoli**, nel senso che è in grado di far entrare ed uscire dal **Porto** droga ed altro; a dimostrazione della potenza del Montescuro Carmine aggiungo che omissis, titolare di un negozio alla via Marina, mi raccontò che il Montescuro era venuto a sapere che avevano un contatto all' interno del **Porto** di **Napoli** che gli consentiva di far entrare la cocaina che arrivava dal sud America (al riguardo lo stesso mi disse che loro avevano più di un contatto, parlandomi di una "squadra" di pubblici ufficiali); in altri termini, per quanto mi raccontò lo stesso avevano una strada ovvero un collegamento con un pubblico ufficiale, ovvero con un appartenente alle Forze dell' ordine, che lavorava nel **porto** che gli faceva portare fuori dal **Porto** la droga che si facevano arrivare nei container con le navi e che, poi, omissis unitamente a Giannino o Palombo

18° Napoli sabato, 2 novembre 2019  
AVELLINO BENEVENTO CASERTA NAPOLI SALERNO - ARCHIVIO APP UFFICIALE

**CRONACHE CAMPANIA**  
LE ULTIME NOTIZIE IN TEMPO REALE DALLA CAMPANIA

HOME ATTUALITÀ CRONACHE POLITICA CAMPANIA IL NAPOLI SPORTE RUBRICHE PAROLE TV

**Camorra: o' menuzzo è già a casa ai domiciliari. Il pentito: 'Un ufficiale della Finanza fa uscire la droga dal porto'**  
di La Redazione - 2 novembre 2019

**I FATTI DEL GIORNO**

- Camorra: o' menuzzo è già a casa ai domiciliari. Il pentito: 'Un ufficiale della...'
- Napoli, emesso scippo ai danni di turisti al Vasto. I cittadini: 'Siamo stanchi', il...
- Superenalotto, nessun 6 ne 3+, realizzati quattro 5 da 7 mila euro. Il jackpot...
- Il clan dei Tanziani occupava la droga a Napoli e Caserta: anche un ex...
- Estrazioni del Lotto e numeri Vincenti 10eLotto

## Cronache Della Campania

### Napoli

---

(mi pare che il nome sia D' Alpino Giovanni ed è mio coimputato nel processo Piazza pulita) di Forcella; il sodalizio traomissis e Giannino o palombo è andato avanti sicuramente fino al 2014 e posso dire che hanno dato personalmente a me e a Marco Mariano due chili di cocaina nel 2012, anno del matrimonio della prima figlia di Marco Mariano. Omissis . Ebbene, tornando al Montescuro, omissis mi disse che il Montescuro Carmine era venuto a sapere del loro contatto nel porto e che voleva anche lui la sua parte su ogni sbarco di cocaina". Rosaria Federico La Redazione.

## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

### Porto, scoppia la guerra dei pontili

*Gallozzi torna all'attacco con un nuovo ricorso al Tar: Molo Manfredi, le concessioni demaniali vanno riviste L'appello all'Authority: ormeggi al di fuori dei limiti La replica: vecchie sentenze già pienamente attuate*

Clemy De Maio

Si riaccende la guerra dei pontili nell' area del porto commerciale. Dopo le sentenze emesse dalla giustizia amministrativa nel 2016, l' imprenditore Agostino Gallozzi torna all' attacco e presenta al Tar un nuovo ricorso in cui chiede di imporre all' **Autorità portuale** la revisione delle concessioni demaniali per gli ormeggi turistici al molo Manfredi. IL NODO Il contenzioso riguarda le catenarie che fissano i pontili al fondale: per poter svolgere il loro compito di ancoraggio devono allungarsi in diagonale, occupando uno spazio che secondo Gallozzi va calcolato nel computo della concessione disponendo l' arretramento del pontile, con la conseguente riduzione dei posti barca. Tre anni fa la tesi è stata accolta solo in parte dai giudici, per i quali la porzione di cima da conteggiare è quella che emerge in superficie, mentre non va computato il tratto sommerso. Sulla base di questo assunto fu accolto il ricorso degli operatori turistici e annullato il provvedimento di sgombero deciso dal comitato **portuale**. Sembrava che la vicenda fosse chiusa, invece con una nuova istanza alla giustizia amministrativa l' azionista di maggioranza della Salerno Container Terminal insiste e chiede che quella sentenza sia attuata in toto, obbligando l' Authority a ricalcolare le aree di concessione e a fare arretrare le imbarcazioni da diporto, liberando spazi per le attività commerciali. LA BATTAGLIA Gallozzi l' ha definita una «battaglia di legalità», attirandosi già nel 2016 le ire dei gestori dei pontili, che non solo rivendicano la regolarità delle loro strutture ma hanno pure attribuito al patron di Marina d' Arechi un conflitto di interessi, ritenendo che la guerra agli ormeggi della vecchia darsena possa far comodo al porto turistico di via Allende. Ora lo scontro legale ricomincia. Da un lato le società Marina d' Arechi e Gallozzi group, che hanno affidato la stesura del ricorso all' avvocato Matteo Baldi, dall' altro l' **Autorità portuale** con l' avvocatessa Barbara Pisacane e le aziende «Pontili Ventura snc» e «Luigi Soriente srl», assistite rispettivamente dagli avvocati Lorenzo Lentini e Marcello Fortunato. Il ricorso sollecita l' attuazione delle sentenze del 2016 nella parte in cui hanno disposto che «la cima che lega la prua della barca al corpo morto per la parte che emerge dall' acqua deve essere contemplata dalla concessione». Secondo i ricorrenti sussiste una «prassi diffusa di ormeggio delle imbarcazioni al di fuori dei limiti degli specchi acquei in concessione», contro la quale hanno chiesto ad Authority e Capitaneria di porto la collocazione di boe di confine. Dai poteri pubblici, però, non sono giunte risposte, e ora Gallozzi chiede che a intervenire sia il Tar, accertando l' inottemperanza alle precedenti sentenze e obbligando l' **Autorità portuale** a «tutti gli atti utili e accessori» alla loro esecuzione. LA REPLICA Per le controparti si tratta di una pretesa infondata, ultronea rispetto alle competenze del giudice amministrativo. «Si invade la sfera dell' amministrazione attiva» spiegano le memorie difensive, sostenendo che le vecchie sentenze sono state pienamente attuate con il ritiro dell' ingiunzione di sgombero e che quella di cui ora si fa richiesta al Tar è un' attività che esula dai suoi compiti e presuppone, al contrario, un' attività di accertamento propria della pubblica amministrazione. In più c' è la questione di merito, incentrata sul rispetto dei limiti concessori: per Gallozzi sono violati, i gestori dei pontili assicurano invece di non occupare più dello specchio acqueo a cui hanno diritto. E quando nei prossimi giorni il caso arriverà in aula, il confronto si preannuncia infuocato.



# Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## I sindaci scrivono al Governo «Stop al commissariamento»

*I primi cittadini: modus operandi inaccettabile, la proposta di Agostinelli accolta soltanto per senso di responsabilità*

Domenico LatinoGIOIA TAURO Dopo la Regione Calabria, che per protesta non ha partecipato alla seduta del Comitato portuale, anche i sindaci dei comuni in cui insistono i porti di competenza dell' Authority gioiese, pur avendo rilasciato unanime parere favorevole, ieri con una nota congiunta hanno evidenziato di non aver comunque condiviso il metodo di nomina del nuovo segretario generale Pietro Preziosi da parte del commissario Agostinelli, e ribadito che serve concertazione chiedendo al Governo lo stop al commissariamento. «L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro? Si dovrà puntare sulla concertazione e farne un reale metodo di lavoro, l' unico se si vuole davvero consentire al territorio di crescere. Per questo si ribadisce e si sottolinea con forza che la nomina del segretario generale, in occasione dell' ultimo comitato portuale, è stata una ulteriore dimostrazione che la fase commissariale di quell' ente deve essere conclusa». È quanto dichiarano i sindaci Aldo Alessio di Gioia Tauro, Giuseppe Ranuccio di Palmi, Giovanni Siclari di Villa San Giovanni, Ugo Pugliese di Crotone, Flavio Stasi di Corigliano- Rossano i quali non hanno condiviso la modalità scelta per la presentazione del nome, per il ruolo e la funzione di segretario generale giudicata - scrivono - frutto di un metodo che non ritengono opportuno per il prosieguo delle attività in seno a quell' ente. «Al termine della sospensione dei lavori da noi richiesta - continuano i primi cittadini - proprio in considerazione del modus operandi preferito dalla gestione commissariale, il nostro voto favorevole ad un nome che non era stato né discusso, né condiviso è scaturito soltanto dal senso di responsabilità al quale tutti i sindaci hanno comunque ed ancora una volta risposto; lo stesso senso di responsabilità che, tuttavia, ora impone un' iniziativa, questa sì condivisa e concertata!». A tal fine i sindaci delle città nelle quali si trovano i porti di competenza dell' **Autorità portuale**, dopo aver comunque partecipato alla riunione del Comitato portuale, hanno deciso di promuovere un documento attraverso il quale ribadire la necessità di adottare un metodo ed un modus operandi che favorisca e prediliga la concertazione e nel quale si richieda al Governo nazionale, dopo cinque anni di commissariamento, l' urgente e non più rinviabile nomina del presidente dell' **Autorità portuale**. «In assenza di preliminare condivisione - ribadiscono Alessio, Ranuccio, Siclari, Pugliese e Stasi - nessuna proposta di delibera sarà più accettata, ancor più se di straordinaria amministrazione o di particolare rilevanza. Se fallisce un solo porto in Calabria falliscono tutti i porti», concludono i primi cittadini invocando sia maggiore attenzione dell' **Autorità** anche sui porti periferici a quello di Gioia Tauro sia iniziative di rilancio strategico dell' intera portualità regionale quale condizione, assieme ad altre, per costruire occasioni di sviluppo durevole per la Calabria a partire da un suo riposizionamento complessivo nel Mediterraneo. Viene dall' Authority del Nord Sardegna Pietro Preziosi ha alle spalle una lunga carriera al servizio delle Capitanerie di Porto. Laureato in Giurisprudenza, viene dal Comando generale del II Reparto Affari giuridici e servizio d' istituto, dove ha ricoperto il ruolo di capo reparto. La sua presenza nel mondo delle **Autorità portuali** non è nuova: Preziosi, infatti, è stato commissario straordinario dell' **Autorità portuale**



## **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

del Nord Sardegna, dal 2015 al 2017, dove ha guidato anche la Direzione marittima. Insignito di diverse onorificenze, tra le ultime la medaglia al merito di dieci lustri di carriera militare e quella di Cavaliere dell' Ordine al merito della Repubblica Italiana. A Gioia Tauro subentra al dirigente Saverio Spadafora, che è stato segretario generale facente funzione per cinque anni.

## La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Cagliari

### Continuità marittima Pili minacciato di morte

*L'ex deputato aveva presentato un esposto contro la proroga della convenzione Cappellacci, Fi, attacca: «Lo Stato ha fallito, adesso decida tutto la Regione» caos trasporti*

CLAUDIO ZOCCHEDDU

SASSARI L'incertezza genera preoccupazione. Soprattutto quando in ballo c'è una questione importante come quella dei trasporti marittimi. E sapere che la continuità marittima rischia di non avere un aggiornamento degno dei tempi che corrono mette in allarme praticamente tutti. Si agitano i politici sardi che non vogliono immaginare, e a questo punto sarebbe la migliore delle ipotesi, il rinnovo del monopolio che ha caratterizzato gli ultimi anni e che si sentono tagliati fuori dalla cabina di comando dato che sarà ancora il ministero a prendere le decisioni di peso. Ma si agitano anche i lavoratori, anche se per fortuna non tutti alla stessa maniera. Ne sa qualcosa Mauro Pili, fermo oppositore di ogni ipotesi di proroga dell'attuale continuità marittima al punto da presentare un esposto alla Procura di Roma e da inviare gli atti all'Autorità anticorruzione. Un'attività che non è passata inosservata. Pili minacciato. La mossa in avanti del leader di Unidos ha scatenato gli odiatori del web e i profili social dell'ex deputato sono diventati un ricettacolo di minacce e insulti. Ci sono i Drughi da tastiera che si fanno annunciare da un terribile "ti taglieremo la gola", ci sono i tour operator della protesta che si convocano "tutti sotto casa sua la prossima settimana" e ci sono anche i violenti dalla penna involontariamente esilarante che vedono Mauro Pili come un nemico "da crocifissare". La replica dell'ex parlamentare non si è fatta attendere: «Prima di arrivare, avvisatemi. In paese non siamo abituati a ricevere tanta gente insieme. Permettetemi di suggerirvi la tratta Livorno-Olbia, quella per Cagliari non sta funzionando bene. Se, invece, volete provare l'ebbrezza della Moby Dada portate con voi un elettricista di macchina. Uno esperto, che sappia sovrintendere il distacco di un motore evitare che la nave si spenga in mezzo al mare». Pili, poi, passa al contrattacco rivolgendosi ai marittimi che lo hanno minacciato: «Non sono stato io a far sparire nove milioni di euro dalla vostra società per anticiparmi lo stipendio sino al 2021. Mi hanno detto riservatamente, ma ve lo dico se mi promettete di non far girare la voce, che li ha intascati tale Vincenzo Onorato, quello che difende i marittimi». La proposta di Cappellacci. «Lo stato centrale ha fallito. È ora che la Sardegna sia libera di decidere rotte, frequenze e tariffe della continuità territoriale marittima - attacca il deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, Ugo Cappellacci - All'inizio della legislatura ho presentato una proposta di legge per il passaggio delle funzioni della continuità marittima, con le relative risorse, dallo Stato alla Regione. L'inerzia statale - prosegue - è stata tanto grave da arrivare alla scadenza della convenzione senza che ci sia uno straccio di indirizzo politico sul futuro dei collegamenti da e per la Sardegna. Ora tocca alla Sardegna prendere il timone e disegnare una continuità territoriale che garantisca un effettivo diritto alla mobilità per i cittadini e la possibilità per le nostre imprese di fruire di servizi di trasporto che siano una porta d'accesso sempre aperta sul mercato extraregionale. La nostra proposta è già stata presentata da più di un anno, è aperta al contributo di chi volesse migliorarla. Se c'è la volontà di passare dagli slogan alle soluzioni concrete - conclude Cappellacci - è il momento giusto per approvarla e portare a compimento una piccola rivoluzione per la nostra Sardegna». Sindacato contro Regione. «Siamo fermi e senza un'adeguata programmazione: con una politica regionale completamente assente rischiamo il collasso». Il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna, William



## La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Cagliari

---

Zonca, fa l' appello delle forze politiche prima di mettere al centro del mirino l' assessore ai Trasporti, Giorgio Todde: «Siamo preoccupati perché la politica non sta affrontando i veri problemi o, se li sta affrontando, lo sta facendo al chiuso dei palazzi e senza nessun confronto con le organizzazioni sindacali», afferma Zonca. In questo caso gli attacchi non sono focalizzati solo sullo stallo della continuità marittima ma sono molteplici: si va dalla continuità territoriale aerea in proroga alla privatizzazione dell' aeroporto di Alghero, trasporto pubblico locale al porto industriale di Cagliari. «È grave che l' assessore ai Trasporti non si preoccupi delle istanze che vengono portate al suo assessorato: questo comportamento è irrispettoso nei confronti dei lavoratori che rappresentiamo - conclude Zonca - siamo pronti a protestare sperando che intanto intervenga, rapidamente, il presidente Solinas».

# La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

## Coste, bocciata la mozione sulla fruibilità

augusta. Si è insediato in Aula, dopo aver prestato giuramento, il nuovo consigliere della maggioranza Giuseppe Pulvirenti, primo dei non eletti del M5S subentrato al dimissionario Roberto Casuccio. Nella stessa seduta è stata bocciata la mozione di indirizzo a tutela della fruibilità pubblica delle coste demaniali, presentata dal consigliere Giuseppe Schermi ed è stata discussa la mozione di sfiducia al presidente del Consiglio comunale Sarah Marturana, presentata da 12 consiglieri di opposizione. Polemico il consigliere Schermi, secondo il quale sarebbero a rischio l'intero lungomare Granatello, inclusa la spiaggetta denominata "Federico", la spiaggetta di Brucoli e l'accesso a cava Spezzantennola, una volta frequentato dagli augustani e meglio conosciuto come il Paradise per il colore cristallino delle acque. «Essendo trascorsi infruttuosamente anni dalla prima bozza di Piano di utilizzo del Demanio marittimo, la mia mozione - dice Schermi - avrebbe dato un atto di indirizzo politico alla Giunta, volto ad incrementare la fruibilità del nostro mare, garantendola nelle aree sabbiose e incentivandola con le concessioni private solo nelle aree meno accessibili. Inoltre si apprende dal sindaco, Cettina Di Pietro in sede di commissione che sono in corso le procedure per l'acquisizione del lungomare Granatello da parte dell' **Autorità di sistema portuale**, a cui il primo cittadino non intenderebbe né opporsi né richiedere un parere legale all'avvocatura comunale, ritenendo il passaggio di competenza all'Adsp un mero atto formale volto a sanare un errore cartografico». L'assessore all'Urbanistica Andrea Sansone nella risposta alla mozione che impegna il Comune a revocare in autotutela qualunque proprio atto amministrativo, volto al favorevole rilascio di concessioni che risultino in contrasto con gli impegni già presi a tutela della fruibilità pubblica del demanio marino, sottolinea che «il rilascio della concessione demaniale ambientale è regolato da decreti e apposite norme che non consentono al Comune unilateralmente e discrezionalmente di revocare in autotutela le concessioni regolarmente rilasciate all'Ente preposto». Il consigliere Giancarlo Triberio ha stigmatizzato i ritardi nella stesura del Pudm e ricordato che sulla questione della ridefinizione dei confini nel 2015 aveva presentato una mozione per investire il sindaco a chiarire se per errore dall'area destinata alla Port Authority fosse stata esclusa quella porzione di territorio che ora quest'ultima intende acquisire, ma la mozione fu bocciata. Infine l'Aula ha discusso la mozione di sfiducia al presidente per l'atteggiamento assunto da Marturana sui social nei confronti di un disabile. Il capogruppo del M5S, Mauro Caruso ha apprezzato il presidente per aver portato all'odg la questione nonostante la mozione di sfiducia per essere votata deve essere sottoscritta dalla maggioranza del Consiglio più uno. Agnese Siliato.

domenica 3 novembre 2019 L'ESPRESSO V  
Siracusa Provincia

### Coste, bocciata la mozione sulla fruibilità

In Aula ha prestato giuramento il nuovo consigliere della maggioranza Giuseppe Pulvirenti



Il sindaco Cettina Di Pietro, in compagnia del presidente del Consiglio comunale Sarah Marturana, ha presenziato alla cerimonia di insediamento del nuovo consigliere della maggioranza Giuseppe Pulvirenti, primo dei non eletti del M5S subentrato al dimissionario Roberto Casuccio. Nella stessa seduta è stata bocciata la mozione di indirizzo a tutela della fruibilità pubblica delle coste demaniali, presentata dal consigliere Giuseppe Schermi ed è stata discussa la mozione di sfiducia al presidente del Consiglio comunale Sarah Marturana, presentata da 12 consiglieri di opposizione. Polemico il consigliere Schermi, secondo il quale sarebbero a rischio l'intero lungomare Granatello, inclusa la spiaggetta denominata "Federico", la spiaggetta di Brucoli e l'accesso a cava Spezzantennola, una volta frequentato dagli augustani e meglio conosciuto come il Paradise per il colore cristallino delle acque. «Essendo trascorsi infruttuosamente anni dalla prima bozza di Piano di utilizzo del Demanio marittimo, la mia mozione - dice Schermi - avrebbe dato un atto di indirizzo politico alla Giunta, volto ad incrementare la fruibilità del nostro mare, garantendola nelle aree sabbiose e incentivandola con le concessioni private solo nelle aree meno accessibili. Inoltre si apprende dal sindaco, Cettina Di Pietro in sede di commissione che sono in corso le procedure per l'acquisizione del lungomare Granatello da parte dell' **Autorità di sistema portuale**, a cui il primo cittadino non intenderebbe né opporsi né richiedere un parere legale all'avvocatura comunale, ritenendo il passaggio di competenza all'Adsp un mero atto formale volto a sanare un errore cartografico». L'assessore all'Urbanistica Andrea Sansone nella risposta alla mozione che impegna il Comune a revocare in autotutela qualunque proprio atto amministrativo, volto al favorevole rilascio di concessioni che risultino in contrasto con gli impegni già presi a tutela della fruibilità pubblica del demanio marino, sottolinea che «il rilascio della concessione demaniale ambientale è regolato da decreti e apposite norme che non consentono al Comune unilateralmente e discrezionalmente di revocare in autotutela le concessioni regolarmente rilasciate all'Ente preposto». Il consigliere Giancarlo Triberio ha stigmatizzato i ritardi nella stesura del Pudm e ricordato che sulla questione della ridefinizione dei confini nel 2015 aveva presentato una mozione per investire il sindaco a chiarire se per errore dall'area destinata alla Port Authority fosse stata esclusa quella porzione di territorio che ora quest'ultima intende acquisire, ma la mozione fu bocciata. Infine l'Aula ha discusso la mozione di sfiducia al presidente per l'atteggiamento assunto da Marturana sui social nei confronti di un disabile. Il capogruppo del M5S, Mauro Caruso ha apprezzato il presidente per aver portato all'odg la questione nonostante la mozione di sfiducia per essere votata deve essere sottoscritta dalla maggioranza del Consiglio più uno. Agnese Siliato.

### Fidapa, inaugurato il nuovo anno

Stella Nicolosi presidente per il biennio 2019-2021



### Il liceo Meglira protagonista al "Plastic Free"

La campagna di sensibilizzazione sulla riduzione dell'uso della plastica



# Informazioni Marittime

Focus

## Confitarma, "La burocrazia ci costa fino a 100 mila euro per nave"

*Assemblea dell' associazione degli armatori. Ricca la partecipazione governativa. Il premier Conte: "Digitalizzeremo la pubblica amministrazione"*

Riformare la burocrazia della pubblica amministrazione attraverso una profonda digitalizzazione, che coinvolga indirettamente anche le aziende private. E poi un directorato del mare, non si sa dove, in quale ministero, nessuno lo specifica. «Intanto noi lo abbiamo fatto», annuncia il ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, nel corso dell' assemblea di Confitarma, tenutasi giovedì a Roma, nella sede di Confindustria, con un ricco parterre governativo. «Dal primo gennaio - precisa - abbiamo istituito al ministero una direzione del mare, pochi lo sanno». «Anche se non dovesse diventare un ministero del mare ma permetterebbe di accentrare le funzioni, va bene. Noi chiediamo un interlocutore che concentri i diversi dicasteri a cui ci dobbiamo rivolgere. Siamo molto contenti di avere una regia governativa di questi tipo», ha commentato il presidente di Confitarma, Mario Mattioli. Oltre a Mattioli, all' assemblea sono intervenuti, tra gli altri, anche la ministra dei Trasporti Paola De Micheli; il ministro Costa; il sottosegretario al ministero degli Esteri, Manlio Di Stefano; il premier dell' Albania, Edi Rama (che ha parlato della notevole crescita turistica del Paese balcanico), e il premier italiano Giuseppe Conte, che ha chiuso gli interventi. Una ricca partecipazione governativa, «come mai negli anni passati», ha detto Mattioli. «La priorità - continua - è avere il tricolore a poppa delle navi e coordinare sia un piano fiscale che infrastrutturale. Infine, mantenere le regole europee declinate nel Registro internazionale». Sono i costi della burocrazia la voce più scomoda del settore, una risorsa sprecata. «Ogni nave italiana sconta tra i 40 e i 100 mila euro l' anno di costi burocratici evitabili rispetto alle concorrenti comunitarie», afferma Mattioli. «Sono rimasta colpita dalla sottovalutazione, nella comunicazione, dell' economia del mare. Gli stakeholder tendono a coinvolgermi nel trasporto di terra, quando questo settore vale il 2,5 per cento del Pil e centinaia di migliaia di occupati. Bisogna riproporre il Marebonus e il Ferrobonus per ridare competitività al mare», ha detto De Micheli. Per il premier Conte la continuità territoriale, la sbrucratizzazione, la decarbonizzazione e un piano per il Mezzogiorno sono tre punti cardine dello shipping italiano. Conte ha parlato di un incentivo alla digitalizzazione del pubblico e del privato. «La pubblica amministrazione - ha detto - si deve impegnare in una modifica generale. Infine, bisogna intervenire con un piano nelle aree meno sviluppate, un piano di rilancio del Mezzogiorno da cui ne beneficeremmo tutti». In vent' anni, secondo i dati Confitarma, l' occupazione marittima italiana e comunitaria è cresciuta del 140 per cento. Ricordando i recenti dati Cnel-Inps, sono 33 mila i lavoratori italiani e comunitari con il CCNL Confitarma, più 3 mila Fedarlinea. Di questi 36 mila, 8 mila sono di terra, per un totale - includendo le rotazioni - di 38 mila unità. Ma gli armatori devono vedersela con una recente circolare Inps che applica l' incremento al contributo addizionale della NASpl sui rinnovi del contratto a tempo determinato. Un' applicazione che «altera gli equilibri e ha un impatto estremamente negativo sull' occupazione», secondo Mattioli. Inoltre, erano presenti anche: il presidente di Anas Claudio Gemme; il presidente del Cnel, Tiziano Treu, l' ex ministro del governo Renzi, Maria Elena Boschi, i vertici di Marina Militare e Capitanerie, delle

**Autorità** di **sistema** portuale, associazioni di categoria, Università e analisti.

